

Cina e Africa nella Nuova Era

Un partenariato di eguali

L'Ufficio Informazione del Consiglio di Stato
della Repubblica Popolare Cinese

Novembre 2021

Traduzione in italiano di Giulio Chinappi

Contenuti

Preambolo

I. Costruire una più forte comunità Cina-Africa dal futuro condiviso

II. La cooperazione a tutto tondo Cina-Africa nella nuova era

III. Rafforzare il mutuo sostegno

IV. Innovazione nelle relazioni Cina-Africa

Conclusione

Preambolo

La Cina è il più grande Paese in via di sviluppo del mondo e l'Africa è il continente con il maggior numero di Paesi in via di sviluppo. Le esperienze passate condivise e gli obiettivi simili hanno avvicinato la Cina e l'Africa. Cina e Africa saranno sempre una comunità dal futuro condiviso. Lo sviluppo della solidarietà e della cooperazione con i Paesi africani è stata la pietra angolare della politica estera cinese, nonché una strategia ferma e di lunga data. Nella lotta per la liberazione nazionale e l'indipendenza, Cina e Paesi africani si sono sostenuti a vicenda e hanno ampliato la fiducia politica reciproca nel processo. Nel perseguire lo sviluppo economico e il ringiovanimento nazionale, entrambe le parti hanno aiutato l'altra e hanno ampliato la portata della cooperazione. Sulle principali questioni internazionali e regionali, hanno coordinato le loro posizioni e tutelato congiuntamente l'uguaglianza e la giustizia internazionali.

Entrando nella nuova era, il Presidente cinese Xi Jinping ha presentato i principi della politica cinese per l'Africa: sincerità, risultati reali, amicizia e buona fede, perseguimento del bene superiore e degli interessi condivisi, tracciando il corso per la cooperazione della Cina con l'Africa e fornendo le fondamentali linee guida. I doppi successi del vertice di Johannesburg nel 2015 e del vertice di Pechino del Forum sulla cooperazione Cina-Africa (FOCAC) nel 2018 hanno spinto la cooperazione Cina-Africa a un livello nuovo e senza precedenti. Il Presidente Xi Jinping e i leader africani hanno deciso all'unanimità al vertice FOCAC di Pechino che le due parti avrebbero lavorato per costruire una comunità Cina-Africa ancora più forte dal futuro condiviso, facendo progredire la cooperazione nell'ambito dell'iniziativa *Belt and Road*, e stabilendo una nuova pietra miliare nelle relazioni Cina-Africa.

L'amicizia Cina-Africa non è stata una conquista da un giorno all'altro, né è stata un dono dall'alto. Piuttosto, è stata promossa nel corso degli anni in cui la Cina e l'Africa si sono sostenute e si sono unite l'una all'altra in tempi difficili. La Cina ha aiutato al limite delle sue capacità lo sviluppo dell'Africa ed è stata grata per il forte sostegno e l'aiuto disinteressato che i Paesi africani e i loro popoli hanno esteso alla Cina per un lungo periodo di tempo. Dall'inizio della pandemia di Covid-19, Cina e Paesi africani hanno continuato a fornirsi sostegno reciproco, scrivendo un nuovo capitolo della solidarietà e dell'amicizia tra Cina e Africa in tempi di crisi.

Questo white paper è progettato per documentare i successi della cooperazione Cina-Africa nella nuova era e offrire una prospettiva sulla futura cooperazione tra le due parti.

I. Costruire una più forte comunità Cina-Africa dal futuro condiviso

La Cina e l'Africa godono di un'amicizia duratura. Il Presidente Mao Zedong e altri leader della prima generazione della Repubblica Popolare Cinese (RPC), insieme agli statisti africani della vecchia generazione, hanno gettato le basi per l'amicizia tra Cina e Africa. La Cina ha sempre offerto rispetto, apprezzamento e sostegno per l'Africa, e il popolo cinese ha condiviso il bene e il male e l'assistenza reciproca con il popolo africano, esplorando un percorso distintivo per una cooperazione vantaggiosa per tutti. Al vertice FOCAC di Pechino tenutosi nel settembre 2018, le due parti hanno deciso di costruire una comunità Cina-Africa ancora più forte dal futuro condiviso e guidare le relazioni e la cooperazione Cina-Africa in una nuova era. La Cina e l'Africa si sono unite nel successo e nelle avversità, dando l'esempio per la costruzione di una comunità globale di futuro condiviso.

1. I principi di sincerità, risultati reali, amicizia e buona fede e i principi del perseguimento del bene superiore e degli interessi condivisi

I principi di sincerità, risultati reali, amicizia e buona fede e i principi di perseguire il bene superiore e gli interessi condivisi incarnano la politica della Cina nei confronti dell'Africa. Rappresentano l'essenza della cultura cinese e incarnano le tradizioni storiche dell'amicizia Cina-Africa, un modello per la cooperazione internazionale con l'Africa. Sono i principi guida generali per la Cina nella costruzione di solidarietà e cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, compresi quelli in Africa.

La "sincerità" è il modo in cui trattiamo i nostri amici africani. Niente è più importante di un vero amico. La Cina ha sempre considerato la solidarietà e la cooperazione con i Paesi africani un elemento essenziale della sua politica estera. Questo non cambierà mai, nemmeno quando la Cina si rafforzerà e godrà di uno status internazionale più elevato. La Cina è pronta a rafforzare il sostegno reciproco con i Paesi africani su questioni che coinvolgono interessi fondamentali e le principali preoccupazioni di uno o di entrambi. La Cina continuerà a sostenere fermamente la posizione dell'Africa sugli affari internazionali e regionali e a difendere gli interessi comuni dei Paesi in via di sviluppo. La Cina continuerà a sostenere gli sforzi dei Paesi africani per risolvere i problemi del loro continente a modo loro e dare un maggiore contributo alla pace e alla sicurezza in Africa. La Cina continuerà a sostenere fermamente gli sforzi dei Paesi africani per esplorare percorsi di sviluppo adatti

alle loro condizioni nazionali. È inoltre pronta ad aumentare gli scambi sull'esperienza di governo con i Paesi africani e a promuovere lo sviluppo e la prosperità comuni, attingendo alla saggezza delle antiche civiltà e all'esperienza di entrambe le parti.

"Risultati reali" sono ciò che la Cina mira a raggiungere nella sua cooperazione con l'Africa. La Cina è un campione di cooperazione vantaggiosa per tutti e lavora per mettere in pratica tale principio. La Cina si impegna a integrare strettamente il proprio sviluppo con quello dell'Africa e gli interessi del popolo cinese con quelli dei popoli africani. In tal modo, la Cina spera sinceramente che i Paesi africani diventino più forti e che la vita africana migliori. Pur perseguendo il proprio sviluppo, la Cina ha esteso il sostegno e l'assistenza ai suoi amici africani fino ai limiti delle sue capacità. In particolare negli ultimi anni, la Cina ha intensificato l'assistenza e la cooperazione con l'Africa. Ogni volta che prende un impegno, la Cina lo onorerà sempre alla lettera. Continuerà ad espandere la cooperazione in materia di investimenti e finanziamenti con l'Africa e rafforzerà la cooperazione reciprocamente vantaggiosa nei settori agricolo e manifatturiero. Così facendo, la Cina aiuterà i Paesi africani a tradurre i loro punti di forza in risorse in vantaggi nello sviluppo e a realizzare uno sviluppo indipendente e sostenibile.

"Amicizia" è un principio che la Cina segue nel rafforzare l'amicizia Cina-Africa. I popoli della Cina e dell'Africa sono destinati ad essere buoni amici. I loro cuori sono uniti attraverso il dialogo e le azioni concrete. L'amicizia Cina-Africa ha le sue radici e la sua linfa vitale nei popoli, e l'obiettivo delle relazioni Cina-Africa è di beneficiare i popoli. Le due parti hanno a lungo apprezzato gli scambi interpersonali, in modo che il popolo cinese e il popolo africano si conoscano bene e l'amicizia Cina-Africa sia cresciuta su una solida base sociale. L'amicizia Cina-Africa è lungimirante. Per prosperare, ha bisogno di sforzi continui da parte dei giovani cinesi e africani ambiziosi da una generazione all'altra. Le due parti dovrebbero promuovere gli scambi giovanili in modo che l'amicizia possa mantenere dinamismo e vigore.

La "buona fede" dovrebbe essere onorata nella risoluzione dei problemi derivanti dalla cooperazione. Sia la Cina che l'Africa sono in una fase di rapido sviluppo. La loro comprensione reciproca dovrebbe tenersi al passo con i tempi. La Cina affronta direttamente qualsiasi nuovo problema nelle sue relazioni e si impegna ad affrontare adeguatamente i problemi emergenti in uno spirito di rispetto reciproco e cooperazione vantaggiosa per tutti.

In termini di principi di interesse condiviso e di bene superiore, ciascuno è di vitale importanza, ma a quest'ultimo viene data maggiore enfasi. Negli affari internazionali, la Cina sostiene la giustizia politica, il mutuo vantaggio economico, la cooperazione vantaggiosa per tutti e lo sviluppo comune. Sostiene la buona fede, l'amicizia e l'integrità. Gestire adeguatamente il

rapporto tra interessi condivisi e il bene comune è un requisito essenziale delle relazioni Cina-Africa nella nuova era. Il più grande vantaggio nelle relazioni Cina-Africa è quello di combinare strettamente lo sviluppo indipendente e sostenibile dell'Africa con lo stesso sviluppo della Cina e rifiutare il gioco a somma zero e le azioni guidate da una stretta ricerca del profitto. L'obiettivo finale è realizzare una cooperazione vantaggiosa per tutti.

2. Rispetto reciproco e sviluppo comune

La cooperazione Cina-Africa riguarda il sostegno reciproco tra i Paesi in via di sviluppo. Nel corso degli anni, la Cina ha sviluppato un approccio distintivo alla cooperazione vantaggiosa per tutti con l'Africa. L'approccio è in linea con la filosofia tradizionale cinese: *"Non fare agli altri ciò che non vuoi che gli altri facciano a te"*. Corrisponde anche agli interessi fondamentali dei Paesi africani e alle norme fondamentali delle relazioni internazionali. È un segno distintivo della solidarietà e della cooperazione Cina-Africa e può fungere da utile riferimento per la cooperazione internazionale con l'Africa.

L'approccio della Cina prevede il rispetto di quattro principi:

– Sostenere la sincerità, l'amicizia e l'uguaglianza. Il popolo cinese ha lavorato insieme al popolo africano alla ricerca di un futuro condiviso. La Cina rispetta, apprezza e sostiene l'Africa.

– Sostenere gli interessi condivisi e il bene superiore, con maggiore enfasi su quest'ultimo. Nella sua cooperazione con l'Africa, la Cina applica i principi di dare di più e prendere di meno, dare prima di prendere e dare senza chiedere qualcosa in cambio. Accoglie a braccia aperte i Paesi africani a bordo del treno espresso dello sviluppo cinese.

– Sostenere un approccio orientato alle persone nel perseguire la cooperazione pratica con efficienza. Nella sua cooperazione con l'Africa, la Cina dà la massima priorità agli interessi e al benessere dei popoli della Cina e dell'Africa e lavora a loro vantaggio. La Cina si impegna a onorare pienamente le promesse fatte ai suoi amici africani.

– Sostenere l'apertura e l'inclusione. La Cina è pronta a lavorare con altri partner internazionali per sostenere l'Africa nel perseguire la pace e lo sviluppo. Accoglie e sostiene tutte le iniziative che favoriscono gli interessi dell'Africa.

Nello sviluppo delle relazioni con l'Africa, sono cinque le linee che la Cina non attraverserà: nessuna interferenza nella scelta dei Paesi africani di un percorso di sviluppo che si adatti alle loro condizioni nazionali; nessuna interferenza negli affari interni dei Paesi africani; nessuna imposizione della sua volontà ai Paesi africani; nessun attaccamento di vincoli politici all'assistenza all'Africa; e nessuna ricerca di guadagni politici egoistici attraverso gli investimenti e la cooperazione finanziaria con l'Africa.

3. L'alto obiettivo di costruire una comunità dal futuro condiviso

Al vertice FOCAC di Pechino nel 2018, la Cina e l'Africa hanno raggiunto un accordo strategico per costruire una comunità Cina-Africa dal futuro condiviso caratterizzata da responsabilità congiunta, cooperazione vantaggiosa per tutti, felicità per tutti, prosperità culturale, sicurezza comune e armonia tra umanità e natura. Questo è un programma d'azione fondamentale e un obiettivo ambizioso per le due parti. Ha tracciato il corso per la cooperazione Cina-Africa nella nuova era.

– Nell'assumersi la responsabilità congiunta, le due parti rafforzeranno la comprensione e il sostegno reciproci su questioni che coinvolgono gli interessi fondamentali e le principali preoccupazioni dell'altra e rafforzeranno il coordinamento sulle principali questioni internazionali e regionali. Questi sforzi consentiranno alle due parti di sostenere gli interessi comuni della Cina e dell'Africa, nonché di altri Paesi in via di sviluppo.

– Nel perseguire una cooperazione vantaggiosa per tutti, la Cina e l'Africa coglieranno l'opportunità creata dalla complementarità tra le rispettive strategie di sviluppo e le principali opportunità presentate dalla *Belt and Road Initiative*. Ciò consentirà loro di espandere le aree di cooperazione e sbloccare nuove potenzialità di cooperazione.

– Nel fornire felicità a tutti e nel far crescere le relazioni Cina-Africa, il chiaro obiettivo delle due parti è migliorare la vita del popolo. La cooperazione tra le due parti deve portare vantaggi reali al popolo sia in Cina che nei Paesi africani.

– Nel perseguire la prosperità culturale, la Cina e l'Africa lavoreranno per rafforzare il legame tra i loro popoli aumentando gli scambi, l'apprendimento reciproco e la coesistenza armoniosa tra le civiltà delle due parti, rinvigorendo le loro civiltà e culture, arricchendo le loro creazioni artistiche e fornendo un nutrimento culturale più ricco.

– Nella ricerca della sicurezza comune, la Cina è pronta a svolgere un ruolo costruttivo e sosterrà i Paesi africani nel rafforzare la loro capacità indipendente di salvaguardare la stabilità e la pace. La Cina sostiene fermamente i paesi africani e l'Unione Africana (UA), così come altre organizzazioni regionali in Africa, nei loro sforzi per risolvere i problemi africani in modi africani.

– Nel promuovere l'armonia tra umanità e natura, la Cina rafforzerà gli scambi e la cooperazione con l'Africa in materia di cambiamento climatico, energia pulita, prevenzione e controllo della desertificazione e dell'erosione del suolo, protezione della fauna selvatica e altre aree di sensibilità ecologica e ambientale. Attraverso i loro sforzi combinati, le due parti renderanno la Cina e l'Africa luoghi meravigliosi in cui le persone possano vivere in armonia con la natura.

In definitiva, spetta ai popoli cinese e africano giudicare i risultati della cooperazione Cina-Africa. L'obiettivo della Cina nello sviluppo della cooperazione con l'Africa sarà sempre quello di promuovere gli interessi fondamentali dei popoli cinese e africano. Non farà mai del contenimento di un Paese terzo uno degli obiettivi della sua politica in Africa.

4. Un modello esemplare per lo sviluppo e la cooperazione mondiale

Quando la cooperazione Cina-Africa prospererà, fiorirà la cooperazione Sud-Sud. Quando la Cina e l'Africa saranno completamente sviluppate, il mondo sarà un posto migliore. La cooperazione nella nuova era è la via sicura per la Cina e l'Africa per realizzare uno sviluppo comune. Porrà basi più solide per costruire una comunità Cina-Africa ancora più forte dal futuro condiviso e creerà un forte slancio per l'ascesa dei Paesi in via di sviluppo nel loro insieme e per relazioni internazionali più equilibrate.

Sotto l'impatto combinato della pandemia, una scala di cambiamento mai vista in un secolo e un aspro conflitto tra multilateralismo e unilateralismo, il sistema di governance globale sta affrontando sfide profonde e senza precedenti. La Cina vede l'Africa come un ampio palcoscenico per la cooperazione internazionale piuttosto che un'arena per la competizione tra i principali Paesi. La cooperazione Cina-Africa non è mai stata un caso di chiacchiere e niente azioni. Si tratta di portare benefici tangibili ai popoli in Cina e in Africa e di creare condizioni più favorevoli affinché altri nella comunità internazionale conducano una cooperazione con l'Africa. Nella nuova era, attraverso la solidarietà e la cooperazione, i popoli della Cina e dell'Africa daranno l'esempio per aumentare il benessere dell'umanità, creare un nuovo tipo di relazioni internazionali e costruire una comunità globale di futuro condiviso.

II. La cooperazione a tutto tondo

Cina-Africa nella nuova era

La Cina e l'Africa si fidano l'una dell'altra e l'amicizia Cina-Africa è solida come una roccia. La Cina è impegnata a consolidare la fiducia politica reciproca tra Cina e Africa, ampliando la cooperazione pragmatica con l'Africa in varie aree ed estendendo il suo aiuto per promuovere la pace e lo sviluppo nel continente. La Cina è sempre stata in prima linea nella cooperazione internazionale con l'Africa. Dopo anni di sforzi dedicati, l'albero della cooperazione Cina-Africa è fiorito: è alto e forte e non può essere scosso da alcuna forza. L'amicizia Cina-Africa è al suo apice. I risultati fruttuosi della cooperazione Cina-Africa possono essere visti in tutto il continente. Ciò ha migliorato le condizioni per lo sviluppo economico e sociale in Africa e ha portato benefici tangibili alle persone sia in Cina che in Africa.

1. Fiducia politica reciproca

Dalla fondazione della Repubblica popolare cinese nel 1949, la Cina e i Paesi africani sono sempre stati buoni amici che stanno insieme attraverso la prosperità e le avversità, buoni partner che condividono benefici e dolori e buoni compagni che si fidano completamente l'uno dell'altro in un mutevole panorama internazionale. Nel 2006, il vertice FOCAC di Pechino ha deciso di stabilire un nuovo tipo di partenariato strategico Cina-Africa. Nel 2015, il vertice FOCAC di Johannesburg ha deciso di costruire un partenariato strategico e cooperativo globale tra Cina e Africa. Nel vertice FOCAC di Pechino del 2018, le due parti hanno concordato di costruire una comunità Cina-Africa ancora più forte dal futuro condiviso, portando le relazioni Cina-Africa a un nuovo livello.

Gli scambi ad alto livello svolgono un ruolo importante nello sviluppo delle relazioni Cina-Africa. I leader statali delle due parti apprezzano la comunicazione e il coordinamento sulle relazioni bilaterali e sulle principali questioni di interesse comune. I loro scambi hanno gettato solide basi politiche per consolidare l'amicizia tradizionale, aumentare la fiducia politica reciproca, salvaguardare gli interessi comuni e perseguire lo sviluppo e la cooperazione. Nel marzo 2013, il Presidente Xi Jinping ha visitato l'Africa, la sua prima visita ufficiale all'estero dopo aver assunto la carica di presidente. Ad oggi ha effettuato quattro visite in diverse località del continente.

Il Presidente Xi Jinping visita l'Africa in quattro occasioni

Nel marzo 2013, il Presidente Xi ha visitato la Tanzania, il Sudafrica e la Repubblica del Congo e ha partecipato al quinto incontro dei leader BRICS tenutosi in Sudafrica, nonché al forum di dialogo dei leader BRICS-Africa e a una colazione di lavoro con un gruppo di leader africani. Era la prima volta che un capo di Stato cinese sceglieva l'Africa come meta della sua prima visita ufficiale di stato. Il Presidente Xi ha tenuto un discorso importante in Tanzania, quando ha esposto la politica della Cina nei confronti dell'Africa nella nuova era basata sui principi di sincerità, risultati reali, amicizia e buona fede. Il Presidente Xi ha dichiarato al mondo che la Cina e l'Africa sono sempre state una comunità dal futuro condiviso e che saranno reciprocamente amici fidati e partner sinceri.

Nel dicembre 2015, il Presidente Xi ha visitato lo Zimbabwe e il Sudafrica e ha co-presieduto il vertice FOCAC di Johannesburg con l'allora Presidente sudafricano Jacob Zuma. Al vertice, il Presidente Xi ha proposto di rafforzare i "cinque pilastri principali" delle relazioni Cina-Africa e ha annunciato 10 importanti piani di cooperazione con l'Africa nei tre anni successivi.

Nel gennaio 2016, il Presidente Xi ha visitato l'Egitto ed è stato creato un progetto per la cooperazione Cina-Egitto.

Nel luglio 2018, il Presidente Xi ha scelto ancora una volta l'Africa come destinazione per la sua prima visita di stato dopo essere stato rieletto presidente cinese. Ha effettuato visite di stato in Senegal, Ruanda e Sudafrica, ha partecipato al 10° incontro dei leader BRICS e ha fatto una visita amichevole a Mauritius durante uno scalo.

Durante il vertice FOCAC di Pechino del 2018, il Presidente Xi ha avuto incontri faccia a faccia con più di 50 leader africani, rinnovando amicizie, esplorando la cooperazione e discutendo del futuro. Ha inoltre partecipato a quasi 70 eventi bilaterali e multilaterali.

Dopo il vertice del FOCAC di Pechino nel 2018, 17 leader africani sono venuti in Cina per visite o incontri di Stato. Dopo lo scoppio della pandemia di Covid-19, i leader di Stato delle due parti hanno mantenuto contatti e comunicazioni tramite videochiamate e telefonate. Nel giugno 2020, il Presidente Xi Jinping ha presieduto il vertice straordinario Cina-Africa sulla solidarietà contro il Covid-19 tramite collegamento video. Tredici leader africani e il presidente della Commissione dell'UA hanno partecipato al vertice. Da quando è scoppiata la pandemia, il Presidente Xi ha parlato al telefono con i capi di Stato africani in 17 occasioni, mantenendo stretti contatti e scambi ad alto livello con i suoi omologhi africani. Il Presidente Xi ha sempre trattato gli amici africani da pari a pari e ha promosso solide amicizie e profonda fiducia con i leader africani. Questa diplomazia del capo di Stato ha guidato le relazioni Cina-Africa verso una prosperità stabile e duratura.

La Cina e l'Africa lavorano costantemente per diversificare e migliorare il dialogo intergovernativo, i meccanismi di consultazione e di cooperazione.

Sfruttano al meglio il ruolo di coordinamento del meccanismo per promuovere lo sviluppo a tutto tondo della cooperazione Cina-Africa in vari settori. La Cina ha stabilito un partenariato strategico e cooperativo globale con nove Paesi africani, un partenariato strategico globale con tre, un partenariato strategico con sei e un partenariato cooperativo globale con sette. La Cina ha istituito commissioni binazionali e meccanismi di consultazione diplomatica o di dialogo strategico con 21 Paesi africani e la Commissione dell'UA e comitati misti sul commercio e la cooperazione economica con 51 Paesi africani. Nel 2016 la Cina e l'UA hanno istituito un meccanismo di consultazione sui diritti umani. Nel 2017, la Cina ha istituito il meccanismo di scambio interpersonale di alto livello con il Sudafrica, il primo del suo genere tra la Cina e un Paese africano. La cooperazione Cina-Africa a livello locale è fiorente. Le due parti hanno tenuto quattro forum di cooperazione tra i governi locali dal 2012. Attualmente ci sono 160 accoppiamenti di province/città sorelle tra Cina e Paesi africani, 48 dei quali sono stati istituiti dal 2013.

La Cina e i Paesi africani conducono stretti scambi tra partiti politici, organi legislativi e organi consultivi, costruendo una cooperazione amichevole multilivello, multicanale, multiforme e multidimensionale. Il Partito Comunista Cinese amplia gli scambi e la cooperazione con i partiti politici nei Paesi africani sulla base dei principi di indipendenza, uguaglianza, rispetto reciproco e non interferenza negli affari interni dell'altro. Si impegna a costruire un nuovo tipo di relazioni tra i partiti politici in cui i diversi partiti politici cercano un terreno comune mettendo da parte le differenze, e si rispettano e imparano gli uni dagli altri. Le due parti sfruttano appieno il ruolo positivo della legislazione e della supervisione per fornire supporto politico alla cooperazione e agli scambi bilaterali. L'Assemblea nazionale del popolo cinese ha istituito meccanismi per scambi regolari con i parlamenti di Egitto, Sudafrica e Kenya e gruppi di amicizia bilaterali con i parlamenti di 35 paesi africani. Il Comitato nazionale della Conferenza consultiva politica del popolo cinese (CCPPC) e i suoi organi sussidiari mantengono contatti con 59 istituzioni in 39 Paesi africani. Nel giugno 2019, il Comitato nazionale della CCPPC ha istituito il Gruppo di Amicizia Cina-Africa, il primo del suo genere nella storia del CCPPC.

Il Partito Comunista Cinese ha mantenuto frequenti scambi con i partiti politici in Africa

Il Partito Comunista Cinese (PCC) ha stabilito contatti ufficiali con più di 110 partiti politici in 51 Paesi africani. Negli ultimi anni, i partiti politici africani hanno partecipato attivamente ai vertici di alto livello per il dialogo tra il PCC e i partiti politici del mondo e al forum tematico sulla connettività interpersonale del *Belt and Road Forum for International Cooperation*, tra gli altri eventi di scambio. Sessantanove partiti politici in 42 Paesi africani hanno rilasciato una dichiarazione congiunta con il PCC, invitando i partiti politici di tutto il mondo a unirsi nella lotta contro il Covid-19. I partiti politici e le organizzazioni politiche in Africa, inclusi più di 80 leader di partiti politici e di Stati africani, hanno consegnato 220 telegrammi e lettere di congratulazioni al PCC quando quest'ultimo ha celebrato il centenario della sua fondazione. I capi di Stato o di governo di otto Paesi africani – Sudafrica, Zimbabwe, Mozambico, Repubblica del Congo, Namibia, Sud Sudan, Marocco e Mauritius – hanno partecipato al vertice del PCC e dei partiti politici mondiali tramite collegamento video.

Negli ultimi anni, più Paesi africani si sono uniti alla famiglia allargata dell'amicizia Cina-Africa. La Cina ha ripristinato le relazioni diplomatiche a livello di ambasciatore con il Gambia il 17 marzo 2016, con São Tomé e Príncipe il 26 dicembre 2016 e con il Burkina Faso il 26 maggio 2018. La Cina ha ora relazioni diplomatiche con 53 Paesi africani, con l'unica eccezione di Eswatini.

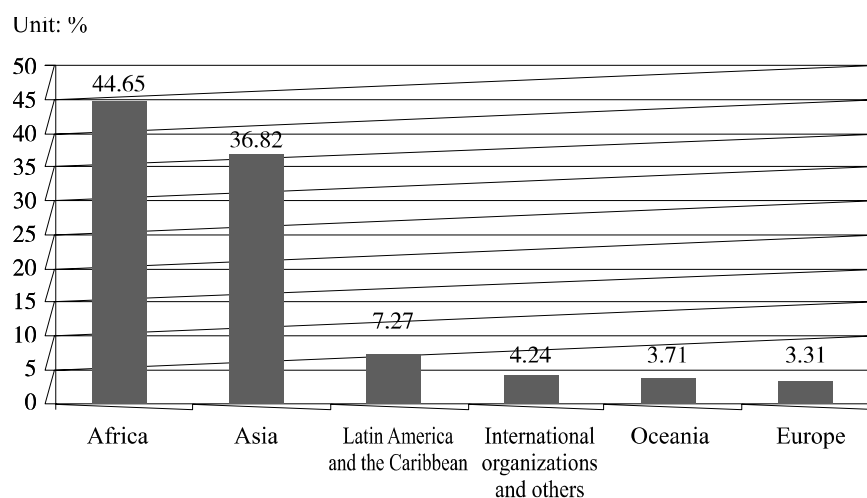
La Cina è stata attiva nello sviluppo della cooperazione con l'UA e le organizzazioni subregionali africane. Il Centro conferenze dell'UA, costruito con l'assistenza cinese, è stato inaugurato nel gennaio 2012. È stato il secondo progetto più grande in Africa ad essere costruito con l'assistenza della Cina dopo la ferrovia Tanzania-Zambia. Nel 2014, la Cina ha inviato una missione nell'UA, segnando una nuova fase delle relazioni Cina-UA. La Cina apprezza il ruolo guida dell'UA nel promuovere l'integrazione africana e nella costruzione di un continente africano più forte attraverso l'unità e sostiene il suo ruolo dominante nella salvaguardia della pace e della sicurezza in Africa. La Cina sostiene inoltre l'UA nello svolgere un ruolo più importante negli affari regionali e internazionali, adottando l'Agenda 2063 ed eseguendo il primo piano di attuazione decennale.

In qualità di osservatore, la Cina ha partecipato al vertice di molte organizzazioni subregionali africane, tra cui la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (CEDEAO-ECOWAS), la Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe (SADC), la Comunità dell'Africa orientale (EAC) e l'Associazione intergovernativa Autorità per lo sviluppo e la Comunità economica degli Stati dell'Africa centrale. La Cina ha inviato ambasciatori presso la CEDEAO, la SADC e l'EAC.

2. Cooperazione economica in rapida espansione

La Cina e l'Africa hanno assistito a una rapida espansione della cooperazione economica e commerciale in termini di dimensioni e portata. I 10 principali piani di cooperazione e le otto principali iniziative adottate al vertice FOCAC di Johannesburg 2015 e al vertice FOCAC di Pechino 2018 hanno portato la cooperazione economica e commerciale Cina-Africa a un nuovo livello.

– Aumento dell'assistenza allo sviluppo. Pur perseguendo la propria crescita, la Cina sostiene i Paesi africani nella ricerca dello sviluppo e nel miglioramento della vita dei loro popoli. Nella nuova era, la Cina ha aumentato l'assistenza all'Africa. Gli aiuti esteri dal 2013 al 2018 sono stati pari a 270 miliardi di RMB. Di questa somma, il 45% è andato ai Paesi africani sotto forma di sovvenzioni, prestiti senza interessi e prestiti agevolati. Dal 2000 al 2020, la Cina ha aiutato i Paesi africani a costruire più di 13.000 km di strade e ferrovie e più di 80 centrali elettriche su larga scala e ha finanziato oltre 130 strutture mediche, 45 impianti sportivi e oltre 170 scuole. Ha inoltre formato più di 160.000 persone per l'Africa e ha realizzato una serie di progetti di punta tra cui il Centro Conferenze dell'UA. L'assistenza della Cina si è estesa a vari aspetti dell'economia, della società e della vita delle persone ed è stata ampiamente accolta e sostenuta dai governi e dai popoli in Africa. La Cina ha annunciato un'esenzione dal debito contratto sotto forma di prestiti del governo cinese senza interessi con scadenza entro la fine del 2018. Si applicherà ai Paesi meno sviluppati dell'Africa, ai Paesi fortemente indebitati e poveri, ai Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai Paesi in via di sviluppo di piccole isole che hanno relazioni diplomatiche con la Cina. Durante la pandemia di Covid-19, la Cina ha cancellato i debiti in essere di 15 Paesi africani sotto forma di prestiti senza interessi scaduti alla fine del 2020.



**Figure 1 China's Foreign Assistance from 2013 to 2018
(by region and international organization)**

– Relazioni commerciali in forte espansione. La Cina è stata il più grande partner commerciale dell'Africa per 12 anni dal 2009. La proporzione del commercio dell'Africa con la Cina nel commercio estero totale del continente ha continuato ad aumentare. Nel 2020, la cifra ha superato il 21%. La struttura del commercio Cina-Africa sta migliorando. C'è stato un marcato aumento della tecnologia nelle esportazioni cinesi in Africa, con l'esportazione di prodotti meccanici ed elettrici e prodotti ad alta tecnologia che ora rappresentano oltre il 50% del totale. La Cina ha aumentato le sue importazioni di prodotti diversi dalle risorse naturali dall'Africa e ha offerto un trattamento a tariffa zero al 97% degli articoli imponibili esportati in Cina dai 33 Paesi meno sviluppati dell'Africa, con l'obiettivo di aiutare più prodotti agricoli e manufatti africani a guadagnare accesso al mercato cinese. Le importazioni cinesi di servizi dall'Africa sono cresciute a un tasso medio annuo del 20% dal 2017, creando quasi 400.000 posti di lavoro per il continente ogni anno. Negli ultimi anni, anche le importazioni cinesi di prodotti agricoli dall'Africa sono aumentate e la Cina è emersa come la seconda destinazione per le esportazioni agricole africane. La Cina e l'Africa hanno visto un boom del commercio di nuovi modelli di business, compreso il commercio elettronico transfrontaliero. La cooperazione nell'ambito dell'iniziativa *Silk Road E-commerce* è avanzata. La Cina ha creato un meccanismo per la cooperazione nell'e-commerce con il Ruanda e le aziende cinesi sono state attive nell'investire nei centri di evasione degli ordini all'estero. I prodotti di alta qualità e speciali dall'Africa sono ora disponibili direttamente sul mercato cinese tramite piattaforme di e-commerce. L'accordo di libero scambio (FTA) Cina-Mauritius, entrato in vigore il 1° gennaio 2021, è stato il primo accordo di libero scambio tra la Cina e un Paese africano. Ha iniettato nuova vitalità nella cooperazione economica e commerciale tra Cina e Africa.

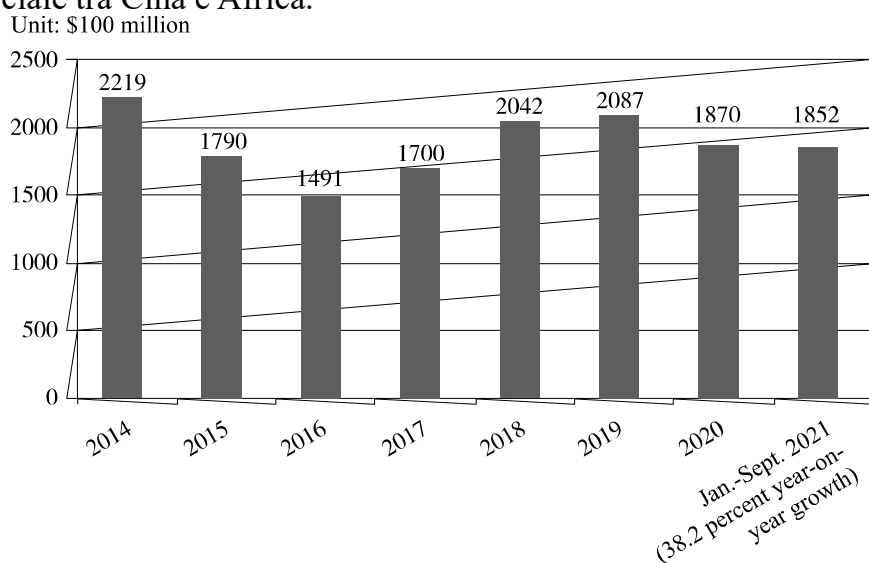


Figure 2 China-Africa Trade Volume from 2014 to September 2021

– Promuovere la cooperazione in materia di investimenti e finanziamento. La cooperazione in materia di investimenti e finanziamenti è stata una delle storie di successo della cooperazione Cina-Africa negli ultimi anni, portando nuova vitalità allo sviluppo economico e sociale dell'Africa. Combinando le esigenze dell'Africa e i punti di forza della Cina, la Cina incoraggia le sue aziende ad aumentare e ottimizzare gli investimenti in Africa, fornendo supporto nel finanziamento e nell'assicurazione del credito all'esportazione per i progetti ammissibili. Grazie agli sforzi congiunti del governo cinese, delle istituzioni finanziarie e delle imprese, gli investimenti cinesi in Africa hanno acquisito un solido slancio. Ciò copre un'ampia gamma di settori, tra cui l'estrazione mineraria, la lavorazione e la fusione di minerali, la produzione di attrezzature, l'agricoltura, la produzione di elettrodomestici, i servizi aeronautici, la medicina e la salute e l'economia digitale. Con questo aiuto, i Paesi africani sono stati in grado di migliorare la loro industrializzazione, migliorare le loro industrie e aumentare la loro capacità di guadagnare valuta estera attraverso le esportazioni.

La Cina costruisce piattaforme di investimento e finanziamento orientate a soddisfare le esigenze dell'Africa

Nel 2014, la Banca Popolare di Cina e la Banca Africana per lo Sviluppo hanno istituito un fondo di cofinanziamento di 2 miliardi di dollari noto come *Africa Growing Together Fund* (AGTF). Alla fine di ottobre 2021, l'AGTF aveva impegnato 1,14 miliardi di dollari in 36 progetti, che comprendevano agricoltura, approvvigionamento idrico e servizi igienico-sanitari, trasporti, energia e altri campi, coprendo 19 Paesi africani tra cui Tanzania, Zambia, Tunisia e Kenya.

Al vertice FOCAC di Johannesburg nel 2015, il Presidente Xi ha annunciato che la Cina avrebbe iniettato capitale aggiuntivo nel Fondo di sviluppo Cina-Africa (CADFund) istituito nel 2006, portando il valore del fondo a 10 miliardi di dollari. A giugno 2021, il CADFund aveva investito oltre 5,5 miliardi di dollari in 37 Paesi africani e promosso 26 miliardi di dollari di investimenti e finanziamenti da parte di società cinesi in Africa. Ciò ha aggiunto 270.000 posti di lavoro locali diretti o indiretti. Il Presidente Xi ha anche annunciato l'istituzione del Fondo Cina-Africa per la cooperazione sulla capacità di produzione con un capitale iniziale di 10 miliardi di dollari.

Nel 2018, il Presidente Xi ha annunciato al vertice FOCAC di Pechino che la Cina avrebbe incoraggiato le aziende cinesi a investire non meno di 10 miliardi di dollari in Africa nei prossimi tre anni (2018-2021) e istituito un fondo speciale di 5 miliardi di dollari per finanziare le importazioni dall'Africa. Alla fine del 2020, il fondo speciale aveva superato il suo obiettivo generale prima del previsto.

Alla fine del 2020, gli investimenti diretti delle aziende cinesi in Africa avevano superato i 43 miliardi di dollari. La Cina ha fondato oltre 3.500 aziende di vario tipo in tutto il continente. Le società private sono diventate

gradualmente la principale forza di investimento in Africa; più dell'80% dei loro dipendenti sono locali e hanno creato direttamente e indirettamente milioni di posti di lavoro.

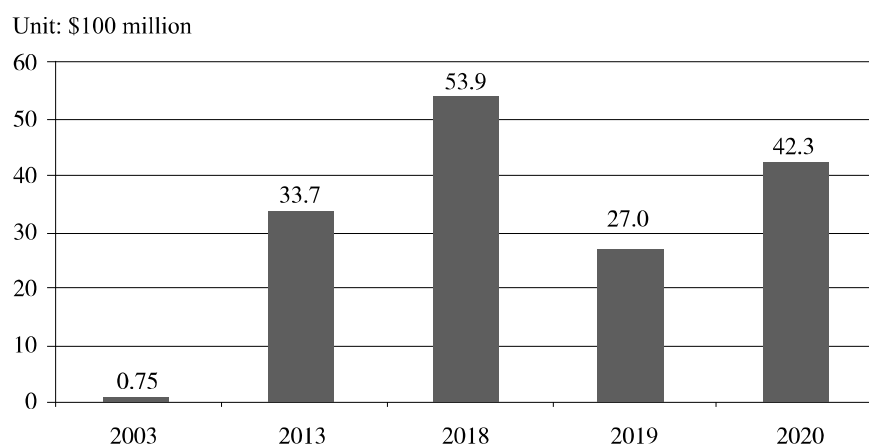


Figure 3 China's Direct Investments in Africa

– Facilitare lo sviluppo agricolo in Africa. La Cina è sempre stata disposta a condividere l'esperienza e la tecnologia di sviluppo agricolo con l'Africa, a sostenere i Paesi africani nel migliorare la produzione e la lavorazione agricola e ad aiutarli a costruire le loro catene del valore e il commercio agricolo. Dal 2012, 7.456 tirocinanti africani hanno ricevuto una formazione agricola in Cina. Attraverso progetti come l'invio di esperti agricoli cinesi in Africa, sono stati formati più di 50.000 africani e sono stati costruiti 23 centri di dimostrazione agricola. Ad oggi, la Cina ha istituito meccanismi di cooperazione agricola con 23 Paesi africani e organizzazioni regionali e ha firmato 72 accordi di cooperazione agricola bilaterali e multilaterali. Dal 2012 la Cina ha firmato 31 accordi di cooperazione agricola con 20 Paesi africani e organizzazioni regionali. Nel 2019 si è tenuto il primo forum di cooperazione agricola Cina-Africa, che ha annunciato l'istituzione della Commissione per la cooperazione agricola Cina-UA e la formulazione di un programma d'azione per promuovere la cooperazione Cina-Africa nella modernizzazione agricola. Alla fine del 2020, più di 200 aziende cinesi avevano uno stock di investimenti di 1,11 miliardi di dollari nel settore agricolo in 35 paesi africani. I loro investimenti coprono aree come la semina, l'allevamento e la lavorazione. Più di 350 tipi di prodotti agricoli africani possono essere scambiati con la Cina. Tutto ciò garantisce una crescita costante del commercio agricolo Cina-Africa.

– Contribuire all'industrializzazione in Africa. L'industrializzazione è un prerequisito affinché il continente raggiunga uno sviluppo inclusivo e sostenibile ed è anche la chiave per creare posti di lavoro, sradicare la povertà e migliorare gli standard di vita. La Cina aiuta i Paesi africani a migliorare il loro

ambiente "soft" e "hard" per gli investimenti in conformità con le loro condizioni nazionali e le esigenze di sviluppo. Prendendo come motore l'allineamento industriale e la cooperazione delle capacità, la Cina aiuta a far progredire il processo di industrializzazione e diversificazione economica dell'Africa. Ad oggi, la Cina ha stabilito meccanismi di cooperazione per la capacità industriale con 15 Paesi in Africa. Cina e Paesi africani hanno lavorato insieme per costruire zone di cooperazione economica e commerciale, zone economiche speciali, parchi industriali e parchi scientifici, attirando imprese dalla Cina e da altri Paesi a investire in Africa. Hanno costruito basi di produzione e trasformazione e localizzato le loro operazioni in Africa, contribuendo ad aumentare l'occupazione locale e le entrate fiscali e promuovendo l'aggiornamento industriale e la cooperazione tecnica. Il Fondo Cina-Africa per la cooperazione sulla capacità di produzione si è concentrato sulla costruzione di autostrade, ferrovie e reti aeree e sull'industrializzazione in Africa. Al marzo 2021, erano stati effettuati investimenti in 21 progetti, riguardanti energia, risorse e manifattura e per stimolare lo sviluppo industriale nei paesi beneficiari. Decine di imprese finanziate dalla Cina hanno collaborato con le controparti africane per costruire centrali fotovoltaiche, con una capacità installata cumulativa superiore a 1,5 GW, che ha contribuito a creare da zero catene di industrie fotovoltaiche in Africa, alleviando efficacemente la carenza di energia e riducendo le emissioni di carbonio.

– Espansione della cooperazione nelle infrastrutture. La Cina sostiene l'Africa nel rendere lo sviluppo delle infrastrutture una priorità per il rilancio economico. Incoraggia e supporta le imprese cinesi nell'adozione di vari modelli per partecipare alla costruzione, agli investimenti, al funzionamento e alla gestione di progetti infrastrutturali in Africa. Dal 2016 al 2020, gli investimenti totali in progetti infrastrutturali in Africa hanno raggiunto quasi i 200 miliardi di dollari. I progetti realizzati da società cinesi hanno rappresentato il 31,4% di tutti i progetti infrastrutturali nel continente africano nel 2020. Dalla fondazione di FOCAC, le società cinesi hanno utilizzato vari fondi per aiutare i paesi africani a costruire e aggiornare più di 10.000 km di ferrovie, quasi 100.000 km di autostrade, quasi 1.000 ponti e 100 porti e 66.000 km di trasmissione e distribuzione di energia. Hanno anche contribuito a costruire una capacità di generazione di energia installata di 120 milioni di kW, una rete dorsale di comunicazione di 150.000 km e un servizio di rete che copre quasi 700 milioni di terminali utente. Costruita e gestita da società cinesi, la ferrovia Mombasa-Nairobi è stata la prima ferrovia moderna costruita in Kenya in 100 anni. Applicando gli standard, le tecnologie e le attrezzature cinesi, il progetto ha ottenuto lodi come una strada di amicizia e cooperazione e un percorso verso uno sviluppo vantaggioso per tutti tra Cina e Africa nella nuova era. La ferrovia ha trasportato 5,4 milioni di passeggeri e 1,3 milioni di

container standard. Ha contribuito per l'1,5% alla crescita economica del Kenya e ha creato 46.000 posti di lavoro diretti e indiretti. La Cina ha guidato le sue imprese a esplorare molteplici forme di cooperazione, come BOT (*build-operate-transfer*), BOO (*build-own-operate*) e PPP (partnership pubblico-privato). Tali sforzi mirano a trasformare la cooperazione infrastrutturale Cina-Africa in un modello completamente integrato che copre investimenti, costruzione e funzionamento e a promuovere lo sviluppo sostenibile dei progetti infrastrutturali.

– Rafforzare la cooperazione finanziaria. Le istituzioni finanziarie di entrambe le parti hanno esplorato i rispettivi mercati. Le loro banche centrali hanno ampliato la portata del regolamento in valuta locale e dello scambio di valuta, portando a un costante miglioramento dell'agevolazione finanziaria Cina-Africa. A ottobre 2021, il sistema di pagamento interbancario transfrontaliero (CIPS) contava 42 partecipanti indiretti in Africa, che coprivano 19 Paesi africani. La Banca Popolare Cinese, la banca centrale cinese, ha firmato successivi accordi di scambio di valuta con le banche centrali di Sudafrica, Marocco, Egitto e Nigeria, per un importo totale di 73 miliardi di RMB. La Cina ha firmato un memorandum d'intesa sulla cooperazione nella supervisione finanziaria con sette Paesi africani tra cui Egitto, Sud Africa e Nigeria, gettando solide basi per una cooperazione finanziaria bilaterale stabile e a lungo termine. La Cina ha aderito alla Banca Africana per lo Sviluppo (AfDB), alla Banca per il commercio e lo sviluppo dell'Africa orientale e meridionale, alla Banca per lo sviluppo dell'Africa occidentale e ad altre istituzioni finanziarie multilaterali per lo sviluppo. Si è impegnata a contribuire con un totale di 996 milioni di dollari al Fondo di sviluppo africano nell'ambito dell'AfDB.

– Espansione della cooperazione nell'economia digitale. La Cina sta aiutando i Paesi africani a eliminare il divario digitale. In questo campo sono stati raggiunti un rapido sviluppo e risultati fruttuosi: la costruzione di infrastrutture digitali, la transizione verso una società digitale e l'applicazione di nuove tecnologie come l'Internet delle cose e la finanza mobile. Le aziende cinesi hanno partecipato a numerosi progetti di cavi sottomarini che collegano l'Africa con l'Europa, l'Asia e le Americhe. Hanno collaborato con i principali operatori africani per ottenere una copertura di base completa dei servizi di telecomunicazioni in Africa. Hanno costruito più della metà dei siti wireless del continente e delle reti mobili a banda larga ad alta velocità. In totale, sono stati posati più di 200.000 km di fibra ottica, dando accesso a Internet a banda larga a 6 milioni di famiglie e servendo più di 900 milioni di persone locali. Ad oggi, più di 1.500 aziende in 17 città in 15 Paesi africani hanno selezionato partner aziendali cinesi nel loro percorso di trasformazione digitale. Ventinove Paesi hanno selezionato soluzioni di servizi di *smart government* fornite da aziende

cinesi. La Cina e l'Africa hanno istituito congiuntamente un servizio cloud pubblico in Sudafrica che copre l'intera regione africana. Le due parti hanno anche rilasciato la prima rete commerciale di rete indipendente 5G nella regione. Il livello e il contenuto della cooperazione e-commerce Cina-Africa continuano a crescere. Le lezioni sul cloud *Silk Road E-Commerce* per lo sviluppo delle capacità hanno migliorato efficacemente l'alfabetizzazione digitale delle micro, piccole e medie imprese nei Paesi partner. Sono state organizzate attività di promozione per aiutare i prodotti di alta qualità dall'Africa ad accedere al mercato cinese. Tali attività includono un festival dello shopping avviato dal governo che ha avuto inizio nel 2019, con l'e-commerce della *Silk Road*, nonché la stagione promozionale online dei prodotti africani FOCAC. Le aziende cinesi partecipano attivamente alla costruzione di piattaforme di servizi pubblici in Africa come il pagamento elettronico e la logistica intelligente. Tutti questi sforzi sono progettati per ottenere una cooperazione vantaggiosa per tutti attraverso la promozione della connettività. Al Forum per lo sviluppo e la cooperazione su Internet Cina-Africa nell'agosto 2021, la Cina ha annunciato l'intenzione di formulare e attuare un piano di partenariato Cina-Africa sull'innovazione digitale in Africa.

3. Una crescente cooperazione per lo sviluppo sociale

La Cina sta promuovendo la cooperazione con l'Africa in campi sociali come la riduzione della povertà, la salute, l'istruzione, la scienza e la tecnologia, la protezione dell'ambiente, il cambiamento climatico e gli scambi tra giovani e donne. Attraverso il rafforzamento degli scambi, la fornitura di assistenza e la condivisione di esperienze, la Cina sta aiutando i Paesi africani a migliorare il loro sviluppo sociale globale, che fornisce quindi impulso interno alla loro crescita economica.

– Condivisione dell'esperienza nella riduzione della povertà. La povertà è una sfida comune per la Cina e l'Africa. Porre fine alla povertà è l'obiettivo primario dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Con centinaia di milioni di poveri che sono riusciti a uscire dalla povertà, la Cina ha creato un percorso di sradicamento della povertà con caratteristiche cinesi, che è servito come riferimento per affrontare il problema in Africa. La Cina ha attuato efficacemente il Programma per il rafforzamento della cooperazione Cina-Africa sulla riduzione della povertà. Con meccanismi come la Conferenza sulla riduzione e lo sviluppo della povertà Africa-Cina FOCAC e il programma di scambio giovanile Cina-Africa sulla riduzione e lo sviluppo della povertà, la Cina ha sostenuto i governi locali, gli accademici, le imprese e le organizzazioni giovanili e non governative sia in Cina che in Africa nell'attuazione di varie forme di scambio e di cooperazione pragmatica sulla riduzione della povertà. Dal 2010, 10 conferenze FOCAC Africa-Cina per la

riduzione e lo sviluppo della povertà si sono tenute in paesi come Cina, Etiopia, Sudafrica e Uganda, con quasi 1.600 partecipanti in totale. Dal 2005 al 2021, la Cina ha organizzato 160 programmi di formazione sulla riduzione della povertà e sugli aiuti esteri. Alla formazione hanno partecipato circa 2.700 persone provenienti da 53 paesi africani, pari a quasi il 60% del numero totale di tirocinanti.

– Rafforzare la cooperazione medica e sanitaria. Il governo cinese ha sempre classificato la vita delle persone al di sopra di ogni altra cosa. Attraverso azioni concrete, la Cina ha aiutato i Paesi africani a rispondere a varie epidemie e piaghe e a costruire un sistema sanitario pubblico, promuovendo una comunità sanitaria Cina-Africa. Uno dei progetti di cooperazione più lunghi ed efficaci che coinvolge il maggior numero di Paesi africani è l'invio di equipe mediche cinesi. Il primo, inviato in Algeria nel 1963, segnò il primo capitolo della storia dell'assistenza medica cinese in Africa. Negli ultimi 58 anni, la Cina ha inviato un totale di 23.000 membri del team medico in Africa, che hanno curato 230 milioni di pazienti. Al momento, ci sono quasi 1.000 operatori sanitari cinesi in 45 Paesi africani, che lavorano in 98 centri medici. Sono salutati dagli africani locali come messaggeri della salute in bianco, modelli di cooperazione Sud-Sud e ospiti graditissimi. Le équipes mediche cinesi hanno condotto 34 programmi clinici gratuiti nell'ambito dell'iniziativa *Brightness Action*, ripristinando la vista di quasi 10.000 pazienti africani affetti da cataratta. La Cina si concentra sull'aiutare i Paesi africani a rafforzare le specialità mediche, formando 20.000 personale medico africano. Ad oggi, ha aiutato 18 Paesi africani a creare 20 centri in diverse specialità mediche, coprendo cardiologia, terapia intensiva, trauma ed endoscopia. Sono stati stabiliti meccanismi di cooperazione accoppiata tra la parte cinese e 45 ospedali in 40 Paesi africani. La Cina supporta i Paesi africani nel migliorare la loro capacità di ispezione sanitaria e di quarantena alle frontiere e invia esperti di controllo delle malattie al Centro africano per il controllo e la prevenzione delle malattie per fornire supporto tecnico.

– Espandere la cooperazione nel campo dell'istruzione e delle risorse umane. La Cina sostiene con forza l'istruzione in Africa. Basandosi sulle esigenze dei Paesi africani per lo sviluppo economico e sociale, aiuta a formare i professionisti tanto necessari per i Paesi africani e incoraggia i giovani africani eccezionali a studiare in Cina attraverso diverse borse di studio. A partire dal 2012, le due parti hanno implementato il Piano di cooperazione 20+20 per le istituzioni di istruzione superiore cinesi e africane come piattaforma di scambio e cooperazione tra le università. La Cina ha istituito un fondo fiduciario educativo nell'ambito dell'UNESCO per fornire formazione a più di 10.000 insegnanti nei Paesi africani. Dal 2018, la Cina ha istituito laboratori Luban insieme a college e università in paesi tra cui Egitto, Sud

Africa, Gibuti e Kenya, condividendo risorse di istruzione professionale di qualità con l'Africa e formando personale tecnico di alto livello per soddisfare le urgenti esigenze di sviluppo economico e sociale nel continente.

La Cina ha aiutato più di 30 università africane a creare dipartimenti di lingua cinese o corsi di laurea in lingua cinese. In collaborazione con la Cina, 16 Paesi africani hanno incorporato la lingua cinese nei loro sistemi educativi nazionali. Le due parti hanno fondato 61 Istituti Confucio e 48 Aule Confucio in Africa. Dal 2004, la Cina ha inviato un totale di 5.500 insegnanti di lingua cinese e volontari in 48 nazioni africane.

– Rafforzare la collaborazione scientifica e tecnologica e la condivisione delle conoscenze. La Cina rafforza attivamente la comunicazione e il coordinamento con l'Africa in termini di strategie di innovazione tecnologica. Condivide esperienze e risultati e promuove lo scambio e la formazione di professionisti e il trasferimento tecnologico, nonché l'innovazione e l'imprenditorialità da entrambe le parti. La Cina e i Paesi africani hanno istituito laboratori congiunti di alto livello, il Centro comune di ricerca Cina-Africa e un centro di cooperazione per l'innovazione. Negli ultimi anni, la Cina ha aiutato l'Africa a coltivare un gran numero di talenti scientifici e tecnologici attraverso progetti come la borsa di studio *Alliance of International Science Organizations* nella *Belt and Road Region*, le borse di studio del governo cinese, il programma per giovani scienziati di talento e il progetto di scambio per talenti innovativi. Sono stati compiuti progressi nella cooperazione spaziale. Utilizzando i dati di telerilevamento cinesi, le due parti collaborano nei settori della prevenzione e della mitigazione dei disastri, della radioastronomia, della navigazione e del posizionamento satellitare e dell'agricoltura di precisione. Partecipano anche insieme allo *Square Kilometer Array Project*. L'integrazione completa dell'assemblaggio dei satelliti e il centro di test costruito dall'Egitto con l'aiuto della Cina hanno gettato solide basi per l'industria aerospaziale egiziana. La Cina ha anche aiutato Algeria e Sudan a lanciare i loro primi satelliti artificiali.

– Espandere la collaborazione nella protezione eco-ambientale e rispondere congiuntamente ai cambiamenti climatici. I popoli della Cina e dell'Africa condividono un desiderio comune per un ambiente bello e una vita migliore. Di conseguenza, lavorano insieme per sostenere uno sviluppo verde, a basse emissioni di carbonio, riciclabile e sostenibile e salvaguardare la patria comune dell'umanità. Dal 2012 hanno co-organizzato un seminario sulla cooperazione verde che guida l'economia futura e una conferenza ministeriale sulla cooperazione ambientale Cina-Africa, promuovendo la comunicazione e il coordinamento delle politiche di governance ambientale. Il Centro di cooperazione ambientale Cina-Africa ha iniziato ad operare nel 2020 con la partecipazione della Cina e dei Paesi africani, nonché di altre organizzazioni

internazionali, istituti di ricerca e imprese. A partire da settembre 2021, le istituzioni correlate in sette Paesi africani, tra cui Angola e Kenya, hanno aderito alla Coalizione internazionale per lo sviluppo verde sulla *Belt and Road*, ideata per contribuire allo sviluppo verde della *Belt and Road Initiative*. La Cina ha svolto una cooperazione Sud-Sud per affrontare il cambiamento climatico e fino ad oggi ha firmato 15 accordi di cooperazione con 14 Paesi africani. Sono stati esplorati vari approcci a sostegno della risposta dell'Africa al problema, come l'attuazione di programmi di mitigazione e adattamento, la creazione congiunta di parchi industriali pilota a basse emissioni di carbonio e la conduzione di corsi di formazione sulla creazione di capacità. Ad esempio, l'Etiopie Remote Sensing Satellite-1, o ETRSS-1, lanciato con l'aiuto cinese, è uno dei frutti della prima cooperazione satellitare di telerilevamento della Cina con l'Africa. La Cina e l'Africa reprimono insieme i crimini organizzati transnazionali legati al traffico di specie selvatiche in via di estinzione, attraverso la condivisione di intelligence nelle leggi e nei regolamenti sulla protezione ambientale e aiutandosi a vicenda per costruire capacità nelle forze dell'ordine. Mentre attua la Convenzione sulla diversità biologica e la Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e fauna selvatiche minacciate di estinzione, e si occupa di altri affari correlati, la Cina rafforza la comunicazione e il coordinamento con i Paesi africani, nel tentativo di proteggere e garantire lo sfruttamento sostenibile della fauna e flora selvatiche.

La Cina aiuta la transizione verso l'energia verde in Africa
La Cina ha aiutato i Paesi africani a realizzare molti progetti di energia pulita. Ad esempio, il progetto di generazione di energia fotovoltaica a Garissa, in Kenya, è attualmente la più grande centrale fotovoltaica dell'Africa orientale. Con una produzione media annua di energia di oltre 76 milioni di kWh, contribuisce a ridurre ogni anno 64.000 tonnellate di emissioni di anidride carbonica. La centrale idroelettrica di Kaleta in Guinea ha una capacità installata totale di 245.000 kW. Ha sostanzialmente alleviato la carenza di energia a Conakry, la capitale della Guinea, ed è diventato un progetto di riferimento per la cooperazione reciprocamente vantaggiosa tra i due Paesi. L'immagine del progetto compare sul retro della nuova banconota da 20.000 franchi guineani.

4. Scambi interpersonali e culturali

Come recita un vecchio proverbio cinese, "*le relazioni da stato a stato prosperano quando c'è amicizia tra i popoli*". La Cina e i Paesi africani hanno abbracciato ulteriori scambi di cultura, media, scienza e tecnologia e gruppi di riflessione e hanno facilitato i dialoghi tra giovani e donne. Questi sforzi hanno promosso legami interpersonali e gettato solide basi per ulteriori sviluppi.

– Espandere gli scambi e la cooperazione nel settore culturale e turistico. Le due parti continuano a firmare piani di attuazione per accordi intergovernativi su programmi come l'Anno della Cina, l'Anno della Cultura, il Festival di Primavera, il Focus sulle culture cinesi e africane e *Insight on China*, migliorando ulteriormente gli scambi culturali e la cooperazione. A dicembre 2020, 346 di questi piani di attuazione erano stati firmati e realizzati. Dal 2013 al 2020, le compagnie artistiche cinesi hanno effettuato 140 visite in Africa per tenere spettacoli. Dal 2013, le compagnie artistiche di 28 Paesi africani sono state invitate ad esibirsi in Cina. Dal 2016, la Cina ha tenuto centinaia di seminari culturali per i Paesi africani, con quasi 1.500 partecipanti africani in totale. Centri culturali cinesi sono stati istituiti in Mauritius, Benin, Egitto, Nigeria, Tanzania e Marocco. Il governo cinese ha firmato documenti con le controparti in Tunisia, Kenya, Costa d'Avorio, Senegal, Etiopia e Mozambico sulla creazione di centri culturali cinesi in questi Paesi o dei loro centri culturali in Cina. Ad oggi la Cina ha firmato documenti bilaterali sulla cooperazione nel turismo con 31 Paesi africani. Ha elencato 34 Paesi africani come destinazioni di tour di gruppo in uscita per i suoi cittadini e ha lanciato ufficialmente attività di turismo di gruppo per i cinesi con 22 Paesi africani.

– Lavorare su una più stretta cooperazione con la stampa, i media, il cinema e la televisione. La Cina e l'Africa continuano a rafforzare il dialogo e gli scambi per promuovere la cooperazione in materia di notizie, gestire il cyberspazio e gestire le relazioni con i media. A tal fine, sono stati organizzati eventi di scambio come il *China-Africa Media Summit* e il *Forum on China-Africa Media Cooperation*. Trenta media africani hanno aderito alla *Belt and Road News Alliance* e 42 Paesi africani hanno partecipato al *Belt and Road Media Community Summit Forum*. La Cina sostiene lo sviluppo delle industrie radiofoniche, cinematografiche e televisive africane. Lo si può vedere dallo sforzo di fornire la ricezione della TV satellitare a 10.000 villaggi africani e di sostenere le attività di proiezione all'aperto – il programma Caravan – nelle aree rurali e nelle periferie remote, che copre più di 70 villaggi e regioni in 12 Paesi. Cina e Africa incoraggiano lo sviluppo congiunto e la produzione di più opere che raccontano storie sull'Africa e sull'amicizia Cina-Africa. Le aziende cinesi forniscono le risorse del programma in 11 lingue su più di 600 canali per 13 milioni di utenti africani. Negli ultimi anni, la Cina ha effettuato traduzioni multilingue di circa 200 eccezionali opere audiovisive cinesi per l'Africa e ha tenuto proiezioni e mostre di film cinesi in più di 10 Paesi africani. Ogni anno, un certo numero di film africani viene proiettato anche nei festival cinematografici cinesi.

– Incoraggiare gli scambi accademici e la cooperazione tra gruppi di riflessione. La Cina e l'Africa supportano varie forme di cooperazione tra istituti di ricerca accademici, gruppi di riflessione e università nello

svolgimento di ricerche tematiche, scambi accademici e pubblicazione di opere. Viene fornito supporto alla condivisione di ricerche e risultati, in particolare su temi come la governance dello Stato, i percorsi di sviluppo, la cooperazione per le capacità industriali, la cultura e il diritto. Entrambe le parti hanno anche lavorato per migliorare i punti di forza della ricerca. Più di 80 gruppi di riflessione e istituti di ricerca accademici hanno partecipato al piano di ricerca e scambio congiunto Cina-Africa. La quinta conferenza ministeriale della FOCAC tenutasi nel 2012 ha proposto di attuare il piano di partenariato 10+10 think tank Cina-Africa per la cooperazione a lungo termine. Nell'aprile 2019 è stato fondato a Pechino l'Istituto Cina-Africa.

– Aumentare gli scambi non governativi. La Cina e i Paesi africani hanno attuato attivamente le proposte sugli scambi e la cooperazione tra Cina e Africa, l'Azione per l'amicizia tra Cina e Africa, il programma di costruzione della Via della seta e il programma amicizia e partenariato tra i popoli di Cina e Africa. Supportano i sindacati, altre organizzazioni non governative e gruppi sociali nell'impegnarsi negli scambi. Dal 2011, le due parti hanno tenuto sei forum popolari cinesi-africani. Inoltre, dal 2012 si sono tenuti cinque *China-Africa Young Leaders Forum*, quattro *Asian-African Youth Festival* e tre *China-Africa Youth Galas*. Nel 2021 si è tenuto il primo *China-Africa Future Leaders' Dialogue*. Il governo ha inviato 484 giovani volontari in 16 Paesi africani. Ha stabilito contatti e scambi con più di 100 organizzazioni femminili in 53 Paesi africani. Centri dedicati agli scambi amichevoli o alla formazione tra donne sono stati istituiti in Mauritius, Lesotho, Gibuti, Zimbabwe e Sudan.

5. Cooperazione su pace e sicurezza

Senza sicurezza e stabilità non può esserci sviluppo. In qualità di partecipante costruttivo agli affari di pace e sicurezza in Africa, la Cina ha sempre sostenuto il principio secondo cui gli africani risolvono i problemi africani a modo loro e ha sostenuto la necessità di affrontare le cause profonde e i sintomi e cercare la cooperazione a beneficio di tutte le parti. Sostiene il diritto dei Paesi africani e dell'UA di svolgere un ruolo guida negli affari di pace e sicurezza della regione. La Cina sostiene i loro sforzi per promuovere la pace e la stabilità e combattere il terrorismo. La Cina sostiene l'iniziativa "*Silence the Guns in Africa*" in Paesi e organizzazioni regionali come l'UA. La Cina continuerà a sostenere le Nazioni Unite nel fornire sostegno finanziario alle operazioni indipendenti di mantenimento della pace dell'UA. Basandosi sui principi del rispetto della volontà dei Paesi africani, del non interferire negli affari interni dei Paesi africani e dell'osservanza delle norme di base che regolano le relazioni internazionali, la Cina sta esplorando attivamente la partecipazione costruttiva nella promozione e nel mantenimento della pace e della sicurezza in Africa.

La Cina sostiene l'Africa nella costruzione di capacità per missioni di pace indipendenti

Nel settembre 2015, il Presidente Xi ha annunciato al vertice dei leader delle Nazioni Unite sul mantenimento della pace che la Cina avrebbe fornito 100 milioni di dollari in aiuti militari all'UA. Al vertice FOCAC di Pechino nel settembre 2018, il Presidente Xi ha annunciato il lancio di un'iniziativa per la pace e la sicurezza Cina-Africa e la decisione di istituire un fondo per la pace e la sicurezza Cina-Africa, aumentando il sostegno all'*African Standby Force* e all'*African Capacity for Immediate Response to Crisis*. Dopo i vertici, la Cina ha consegnato i suoi 100 milioni di dollari di aiuti militari all'UA e altri 80 milioni di aiuti militari per aiutare a costruire la sua capacità indipendente di mantenimento della pace. La Cina ha anche fornito 300 milioni di RMB per sostenere la costruzione della G5 Sahel Joint Force.

La Cina e l'Africa continuano ad espandere gli scambi e a tenere dialoghi nel campo della pace e della sicurezza. Dal 2019, la Cina ha co-ospitato o ospitato il Dialogo sull'attuazione dell'iniziativa di pace e sicurezza Cina-Africa, il primo forum per la pace e la sicurezza Cina-Africa e la videoconferenza sulla medicina militare nell'ambito del forum. Ha inoltre partecipato attivamente a importanti conferenze o forum tenuti da Paesi africani in settori correlati. Il rappresentante speciale del governo cinese per gli affari africani si è attivamente impegnato negli sforzi di mediazione in Africa e ha svolto un ruolo unico e costruttivo negli sforzi di pace e sicurezza in Africa. Attraverso vari mezzi quali scali ed esercitazioni congiunte e addestramento, la Cina ha fornito un forte sostegno ai Paesi africani nel rafforzamento della difesa nazionale e delle forze armate, e ai Paesi della regione del Sahel e di quelli confinanti con il Golfo di Aden e il Golfo di Guinea in difendere la sicurezza e combattere il terrorismo nelle loro regioni. La Cina ha lanciato programmi di assistenza e ha contribuito a formare il personale militare africano nell'ambito della *Belt and Road Initiative* e nelle aree di legge e ordine, delle missioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite, della lotta alla pirateria e della lotta al terrorismo. La Cina sostiene l'ONU nello svolgere un ruolo importante nel mantenimento della pace e della stabilità in Africa. Tra i membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, la Cina ha inviato il maggior numero di forze di mantenimento della pace nel continente.

Da quando la Cina ha preso parte per la prima volta alle operazioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite nel 1990, oltre l'80% delle sue forze di pace è stato dispiegato in Africa. Oltre 30.000 peacekeeper cinesi sono stati inviati in Africa per svolgere compiti in 17 aree di missione di pace. Più di 1.800 forze di pace stanno attualmente svolgendo missioni in cinque di queste aree: Mali, Repubblica Democratica del Congo (RDC), Abyei (Sudan), Sud Sudan e Sahara Occidentale. In conformità con le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, la Marina dell'Esercito Popolare di Liberazione

ha schierato convogli regolari nel Golfo di Aden dal 2008. Ad oggi ha inviato 39 task force di scorta, fornendo protezione a circa 7.000 navi cinesi e straniere in circa 1.400 gruppi. La Cina ha anche deciso di donare 300.000 dosi di vaccino contro il Covid-19 alle forze di pace delle Nazioni Unite, con priorità a quelle nelle aree di missione africane. Ad agosto 2020, un totale di 11 caschi blu militari cinesi aveva sacrificato la propria vita per la nobile causa della pace in Africa.

La Cina e l'Africa abbracciano l'espansione degli scambi ordinati di personale. Hanno lavorato sulla cooperazione consolare, una maggiore cooperazione tra i dipartimenti delle forze dell'ordine e hanno agito contro vari reati transfrontalieri. Nel 2019 i cittadini cinesi hanno effettuato 607.000 visite nel continente africano, mentre il numero di visitatori africani in Cina ha raggiunto i 685.000. La crescita degli scambi di personale favorisce il rapido sviluppo delle relazioni consolari. In termini di rafforzamento della capacità delle forze dell'ordine nei paesi africani, dal 2018 la Cina ha formato oltre 2.000 agenti delle forze dell'ordine africani e inviato forniture di polizia. Ha inviato poliziotti di mantenimento della pace nelle aree di missione africane sotto l'egida delle Nazioni Unite e ha collaborato alla gestione di casi criminali, scambi di informazioni, condivisione di esperienze e operazioni congiunte nell'ambito dell'Interpol.

III. Rafforzare il mutuo sostegno

Le relazioni amichevoli tra la RPC e l'Africa hanno resistito per più di mezzo secolo e hanno superato la prova del tempo. Le due parti sono sempre state saldamente unite nei momenti critici e sulle grandi questioni. I Paesi africani hanno fornito un importante sostegno agli sforzi della Cina per salvaguardare la propria sovranità, la propria sicurezza e i propri interessi di sviluppo, promuovendo la riunificazione e raggiungendo il ringiovanimento nazionale attraverso lo sviluppo. La Cina ha sostenuto fermamente i paesi africani nella realizzazione dell'indipendenza nazionale, seguendo percorsi di sviluppo che si adattano alle loro condizioni nazionali, promuovendo l'integrazione regionale e rafforzandosi attraverso l'unità. Cina e Africa hanno unito le forze nell'affrontare la grave sfida posta dal Covid-19, rafforzando ulteriormente la loro amicizia. La solidarietà tra i popoli cinese e africano consente loro di superare difficoltà e ostacoli e costruire un futuro luminoso.

1. Sostenere l'equità e la giustizia internazionali

La Cina e l'Africa sono partner importanti nel portare avanti la riforma del sistema di governance globale e il rimodellamento dell'ordine internazionale. Cinquant'anni fa, alla sua 26ma sessione, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite adottò a stragrande maggioranza la risoluzione 2758, ripristinando il seggio legale della Repubblica Popolare Cinese nelle Nazioni Unite. Da allora, la Cina ha svolto un ruolo di crescente importanza sulla scena internazionale. Tra i 76 voti a favore della risoluzione, 26 sono stati espressi da Paesi africani, mentre 11 dei 23 sostenitori della bozza di risoluzione provenivano dall'Africa. Nell'attuale complessa e instabile situazione internazionale, Cina e Africa stanno promuovendo congiuntamente il multilateralismo. Si oppongono inequivocabilmente al protezionismo e all'unilateralismo, si sostengono a vicenda su questioni che coinvolgono gli interessi fondamentali e le principali preoccupazioni di entrambe le parti e salvaguardano gli interessi comuni dei Paesi in via di sviluppo. La teoria e la pratica della cooperazione Cina-Africa forniscono esempi per i Paesi in via di sviluppo nella gestione degli affari internazionali e importanti riferimenti alla riforma del sistema di governance globale.

– Praticare il vero multilateralismo. Tenendo alta la bandiera del multilateralismo, Cina e Africa sostengono fermamente il sistema internazionale con le Nazioni Unite al centro, l'ordine internazionale sostenuto dal diritto internazionale e le norme fondamentali che disciplinano le relazioni internazionali basate sugli scopi e sui principi della Carta delle Nazioni Unite.

Le due parti prendono sul serio l'equità e la giustizia internazionali e spingono l'ordine internazionale in una direzione più giusta e ragionevole. Rifiutano l'unilateralismo e il protezionismo e salvaguardano un'economia mondiale aperta e il sistema commerciale multilaterale. Cina e Africa sostengono con fermezza un aumento della rappresentanza e del potere di parola dei Paesi in via di sviluppo nel sistema di governance internazionale, soprattutto dei Paesi africani. Quando vota alle Nazioni Unite, la Cina rappresenta sempre i Paesi in via di sviluppo.

Cina e Africa si oppongono congiuntamente alla politicizzazione del Covid-19

Dallo scoppio del Covid-19, Cina e Africa si sono sempre opposte risolutamente alla politicizzazione della pandemia, all'etichettatura per origine e alla stigmatizzazione delle parti correlate. Hanno sostenuto congiuntamente l'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) nello svolgere un ruolo di primo piano nella cooperazione internazionale contro la pandemia. In risposta alla manipolazione politica di alcuni Paesi che esercitano pressioni sull'OMS nel tracciamento delle origini, Cina e Paesi africani hanno lavorato insieme, chiedendo che la ricerca delle origini si basi sulla scienza piuttosto che sulla politica e premendo per la cooperazione internazionale contro la pandemia. Più di 30 Paesi africani, così come molti altri, si sono opposti alla politicizzazione del tracciamento delle origini inviando lettere al direttore generale dell'OMS, rilasciando dichiarazioni o note e approvando il rapporto dell'OMS sul tracciamento globale delle origini del Covid-19.

– Tutela congiunta dei diritti legittimi. La Cina e l'Africa si capiscono e si sostengono a vicenda su questioni importanti come quelle relative alla loro sovranità, all'integrità territoriale, alla dignità nazionale e agli interessi di sviluppo. Tutti i Paesi africani con relazioni diplomatiche con la Cina si attengono rigorosamente al principio di una sola Cina e sostengono fermamente la riunificazione della Cina. La Cina sostiene fermamente i Paesi africani nella salvaguardia della sovranità e dell'indipendenza, invita la comunità internazionale ad assistere i Paesi africani nella salvaguardia del loro diritto alla sussistenza e allo sviluppo, si oppone a qualsiasi forma di razzismo e discriminazione razziale e spinge attivamente per la revoca di sanzioni unilaterali irragionevoli contro i Paesi africani.

All'interno del Consiglio di sicurezza, la Cina e i tre membri africani hanno istituito un meccanismo di consultazione "1 + 3" per scambiare opinioni e coordinare le risposte alle principali questioni internazionali e regionali. Dal 2017, mentre deteneva la presidenza di turno del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, la Cina ha avviato dibattiti aperti su "*Rafforzare le capacità africane in pace e sicurezza*", "*Pace e sicurezza in Africa: rafforzare le operazioni di mantenimento della pace in Africa*", "*Pace e sicurezza in Africa: Contrastare il terrorismo e l'estremismo in Africa*" e "*Pace e sicurezza in*

Africa: affrontare le cause profonde del conflitto nella ripresa post-pandemia in Africa". Questi hanno spinto la comunità internazionale a rafforzare l'unità e la cooperazione e a fornire un sostegno più forte per la pace duratura in Africa.

La Cina e l'Africa hanno entrambe proposto che i diritti alla sussistenza e allo sviluppo siano visti come i diritti umani primari e fondamentali, che si attribuisca uguale importanza a tutti i diritti umani, che gli scambi e la cooperazione in materia di diritti umani siano effettuati sulla base dell'uguaglianza e del reciproco rispetto, e che sia rispettato il diritto dei singoli Paesi nella scelta dei propri percorsi di sviluppo. Entrambe si oppongono alla politicizzazione delle questioni relative ai diritti umani e ai doppi standard, e si oppongono all'interferenza negli affari interni di altri Paesi con il pretesto di difendere i diritti umani.

In risposta alla confusione e alle false accuse delle forze occidentali anti-cinesi nei confronti della Cina in merito alle questioni relative allo Xinjiang e a Hong Kong, i Paesi africani, insieme ad altri Paesi in via di sviluppo, hanno espresso il loro sostegno collettivo o individuale alla posizione della Cina, al Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU e al Comitato per gli affari sociali, umanitari e culturali dell'Assemblea generale, comunemente denominato "Terzo Comitato". I Paesi africani concordano con i principi sui diritti umani della Cina e sostengono la risoluzione sul contributo dello sviluppo al godimento di tutti i diritti umani e la risoluzione sulla promozione della cooperazione vantaggiosa per tutti nel campo dei diritti umani proposta dalla Cina al Consiglio per i diritti umani.

La Cina chiede alla comunità internazionale di portare avanti la riforma della governance economica globale e di offrire un sostegno concreto allo sviluppo dell'Africa. Durante il vertice del G20 di Hangzhou, su proposta della Cina, è stata emessa un'iniziativa del G20 a sostegno dell'industrializzazione dell'Africa e di altri Paesi meno sviluppati. Nel 2015, la Cina ha annunciato l'istituzione di un Fondo Cina-ONU per la pace e lo sviluppo. Tra il 2016 e il 2020, il suo Comparto Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ha sponsorizzato 34 progetti in settori quali la riduzione della povertà, la salute, l'accesso all'energia, l'innovazione tecnologica e le infrastrutture, con i Paesi africani come principali beneficiari. Nel maggio 2021, Cina e Africa hanno lanciato insieme l'Iniziativa sul partenariato per lo sviluppo dell'Africa. Le due parti condividono l'opinione che sostenere lo sviluppo dell'Africa sia il consenso e la responsabilità condivisa della comunità internazionale.

La Cina invita i partner internazionali ad aumentare il sostegno all'Africa in aree come la risposta al Covid-19 e ad altre pandemie e alla ricostruzione post-Covid e a mettere in comune le risorse nelle aree in cui si trovano i bisogni più urgenti dell'Africa, al fine di fornire un maggiore impulso allo sviluppo dell'Africa.

2. Combattere insieme il Covid-19

Di fronte al Covid-19, la Cina e l'Africa hanno resistito a una dura sfida, aiutandosi a vicenda e combattendo fianco a fianco per sconfiggere la pandemia attraverso la solidarietà e la cooperazione.

Nel giugno 2020 si è tenuto in collegamento video il Vertice straordinario Cina-Africa sulla solidarietà contro il Covid-19, rendendo la Cina il primo Paese al mondo a convocare un vertice anti-pandemia con l'Africa. Ha fornito una guida per la cooperazione internazionale anti-pandemia con l'Africa e ha immesso nuovo slancio nella cooperazione globale anti-pandemia. Al vertice, il Presidente Xi ha elaborato importanti politiche per far avanzare la cooperazione Cina-Africa e rafforzare la cooperazione internazionale in mezzo alla pandemia. Ha chiesto l'attuazione accelerata dei risultati del vertice FOCAC di Pechino, dando maggiore priorità alla cooperazione nei settori della salute pubblica, della riapertura economica e dei mezzi di sussistenza delle persone. Ha anche annunciato una serie di misure relative all'assistenza anti-pandemia all'Africa, all'alleggerimento del debito, alla sospensione del servizio del debito e alla riapertura economica, che sono state molto apprezzate e ampiamente accolte in Africa. I leader partecipanti hanno rilasciato la dichiarazione congiunta del vertice straordinario Cina-Africa sulla solidarietà contro il Covid-19, concordando di unire le forze per combattere risolutamente la pandemia, premendo per la cooperazione, praticando il multilateralismo e rafforzando l'amicizia. Dal vertice le due parti hanno lavorato a stretto contatto sulla prevenzione e il controllo della pandemia, sulla ripresa dell'attività economica e sul ripristino e il progresso della cooperazione Cina-Africa.

Durante i periodi più difficili della lotta cinese contro l'epidemia, i Paesi africani e le organizzazioni regionali come l'UA hanno fornito un forte sostegno e assistenza alla Cina attraverso vari mezzi. Nel febbraio 2020, il Consiglio esecutivo dell'UA ha emesso un comunicato a sostegno degli sforzi antiepidemici della Cina: era la prima volta che un'importante organizzazione regionale e un intero continente offrivano alla Cina tale sostegno. Hanno espresso il loro sostegno e simpatia anche i capi di Stato di 48 Paesi africani, i capi di governo di 11 Paesi, 12 oratori di organi legislativi e il presidente della Commissione dell'UA, che hanno inviato lettere o telegrammi. I governi di 10 Paesi hanno rilasciato dichiarazioni; i ministri degli esteri di 18 Paesi hanno inviato lettere; e anche i partecipanti a una riunione del Consiglio di pace e sicurezza dell'UA, a una riunione di emergenza dei ministri della salute africani e ad altre riunioni delle principali organizzazioni regionali hanno espresso simpatia. Sebbene pochi Paesi africani siano ricchi, hanno comunque donato attivamente denaro e forniture alla Cina, e anche alcuni studenti africani che studiano in Cina si sono uniti alla lotta locale contro l'epidemia.

Dopo che il Covid-19 ha colpito l'Africa, la Cina ha offerto immediatamente assistenza umanitaria, il più grande programma di questo tipo in scala e il più difficile da attuare dalla fondazione della Repubblica Popolare Cinese. Dal 2020, in coordinamento con i governi locali, le imprese e le organizzazioni sociali, il governo centrale della Cina ha fornito forniture anti-pandemia di emergenza - tra cui 120 lotti di reagenti per test nucleici, dispositivi di protezione, mascherine, protezioni per gli occhi e ventilatori - a 53 Paesi africani e all'UA in base alle rispettive esigenze, con queste forniture di emergenza che raggiungono quasi tutte le aree del continente. La Cina ha anche condiviso attivamente la sua esperienza antiepidemica con i Paesi africani e ha inviato gruppi di esperti medici antiepidemici o squadre mediche antiepidemiche a breve termine in 17 Paesi africani per combattere l'epidemia insieme alla popolazione locale. Ha anche spinto per l'inizio anticipato della costruzione della sede del Centro africano per il controllo e la prevenzione delle malattie (Africa CDC), un progetto assistito dalla Cina.

La Cina onora attivamente il suo impegno a rendere i vaccini un bene pubblico globale. Nel momento in cui i vaccini cinesi avevano appena raggiunto il mercato e l'offerta interna era scarsa, la Cina ha iniziato a fornire vaccini all'Africa a sostegno della sua battaglia contro la pandemia. Entro il 12 novembre 2021, la Cina aveva fornito oltre 1,7 miliardi di dosi di vaccino contro il Covid-19 a più di 110 Paesi e organizzazioni, inclusi 50 Paesi africani e la Commissione dell'UA, e si sta impegnando a fornire un totale di 2 miliardi di dosi entro la fine del 2021. Oltre a donare 100 milioni di dollari a COVAX, la Cina donerà 100 milioni di dosi di vaccino ai Paesi in via di sviluppo, compresi quelli africani. Le aziende cinesi si stanno impegnando attivamente nella produzione di vaccini congiunta in Africa con aziende locali, aiutando i Paesi, secondo i loro desideri, a realizzare una produzione di vaccini localizzata. Ad oggi hanno avviato una produzione localizzata in Egitto e firmato accordi di cooperazione con Marocco e Algeria.

Per aiutare i paesi africani a far fronte alla pandemia e a superare le difficoltà temporanee, la Cina sostiene gli sforzi per ridurre l'onere del debito

sui Paesi africani e sta attuando attivamente la *Debt Service Suspension Initiative* (DSSI) del G20. Tra i membri del G20, la Cina è al primo posto in termini di importo del debito differito, avendo firmato accordi di sospensione del servizio del debito o raggiunto un consenso con 19 Paesi africani. La Cina sostiene l'estensione del DSSI fino alla fine del 2021 e sta lavorando con i membri interessati per implementare il Quadro comune per il trattamento del debito oltre l'Iniziativa di sospensione del servizio del debito. Per i Paesi che stanno vivendo una situazione epidemica molto grave e sottoposti a pressioni particolarmente gravi, la Cina, insieme ad altre parti interessate, fornirà supporto caso per caso.

3. Vincere insieme la battaglia contro l'Ebola

Nel 2014 è scoppiata l'Ebola in Sierra Leone, Liberia e Guinea. In un momento in cui gli africani erano in difficoltà, la Cina ha offerto una mano, dando l'esempio alla comunità internazionale. La Cina è stata la prima ad aiutare la Guinea e la Sierra Leone ed è stato l'unico Paese a fornire laboratori nelle aree colpite dall'epidemia nell'Africa occidentale e ad allestirvi centri di osservazione e trattamento. La Cina ha fornito assistenza anti-Ebola rapida, pratica e completa per un valore totale di 750 milioni di RMB e ha inviato nove aerei noleggiati per trasportare rifornimenti e personale. Ha inviato più di 1.200 esperti clinici e di salute pubblica in Africa per combattere l'Ebola insieme agli operatori sanitari locali. Gli operatori sanitari cinesi hanno formato circa 13.000 operatori sanitari locali. La Cina ha anche aiutato i Paesi colpiti da Ebola a costruire laboratori e centri di cura. Tali programmi di assistenza costituivano all'epoca i più grandi tra i programmi di assistenza all'estero della Cina in risposta alle crisi pubbliche in termini di durata, copertura, portata e intensità. Diplomatici cinesi, squadre mediche, forze di pace e dipendenti aziendali hanno scelto di rimanere in Africa piuttosto che evacuare. Sono riusciti a superare la propria paura dell'epidemia, dando così fiducia anche alla popolazione locale. Cinesi e africani hanno affrontato il disastro con sincera amicizia, condividendo bene e male.

Nel 2018, quando l'Ebola è scoppiata di nuovo nella Repubblica Democratica del Congo, la Cina ha fornito tempestivi aiuti umanitari di emergenza tra cui forniture mediche, denaro, esperti, medicine e formazione al Paese e ai Paesi vicini tra cui Ruanda, Burundi e Uganda, nonché all'UA, aiutandoli a contenere prontamente l'epidemia.

4. Affrontare insieme i disastri naturali

La Cina ha sempre attribuito importanza ai soccorsi in Africa, aiutandola a rispondere a vari disastri naturali e crisi umanitarie e fornendo assistenza umanitaria di emergenza attraverso organizzazioni multilaterali come le

Nazioni Unite, il Programma alimentare mondiale e il Comitato internazionale della Croce Rossa.

I cinesi non dimenticheranno che nel 2008, quando la Cina è stata colpita da un devastante terremoto, la Guinea Equatoriale, un Paese con solo 2 milioni di persone, ha donato 2 milioni di euro, con una media di 1 euro a persona. La Repubblica del Congo ha donato 1 milione di dollari dopo il terremoto di Wenchuan e 2 milioni per la costruzione di una scuola elementare dopo il terremoto di Yushu.

In cambio, la Cina ha svolto programmi in settori quali cibo, approvvigionamento idrico, salute di donne e bambini e istruzione in oltre 40 paesi africani colpiti da disastri, beneficiando oltre 10 milioni di persone e dando un forte impulso alla loro ripresa economica e allo sviluppo sociale.

Nel 2019, il ciclone Idai ha spazzato il sud-est dell'Africa. La Cina ha fornito forniture umanitarie di emergenza a Zimbabwe, Mozambico e Malawi e ha inviato una squadra di soccorso internazionale di 65 membri nel Mozambico gravemente colpito, curando più di 3.000 locali. Alla fine del 2019, le locuste hanno afflitto il Corno d'Africa, minacciando i mezzi di sussistenza di oltre 30 milioni di persone. All'inizio del 2020, sebbene colpita da Covid-19, la Cina ha comunque fornito forniture e aiuti di emergenza per l'eradicazione delle locuste a Etiopia, Kenya e Uganda e ha stanziato fondi dal Fondo fiduciario per la cooperazione sud-sud Cina-FAO per aiutare i tre Paesi ad acquistare la prevenzione e controllare le forniture e portare avanti le attività di sviluppo delle capacità.

IV. Innovazione nelle relazioni Cina-Africa

Attualmente, il sistema di governance globale e l'ordine internazionale stanno cambiando a un ritmo accelerato e l'equilibrio del potere internazionale sta subendo un profondo aggiustamento. Il Covid-19 mostra inoltre che i destini di tutti i Paesi del mondo sono interconnessi. In piedi a un crocevia storico, la Cina e l'Africa devono consolidare ulteriormente la loro partnership e costruire una comunità Cina-Africa dal futuro condiviso nella nuova era. Le due parti rafforzeranno costantemente la loro tradizionale amicizia, promuoveranno una cooperazione reciprocamente vantaggiosa e salvaguarderanno gli interessi comuni. Continueranno a stabilire il ritmo della cooperazione attraverso il FOCAC, a sostenere l'iniziativa *Belt and Road*, a portare la partnership strategica e cooperativa globale tra Cina e Africa a un livello superiore e a offrire un futuro più luminoso insieme.

1. Promuovere la cooperazione attraverso il FOCAC

Su iniziativa della Cina e dei paesi africani, il FOCAC è stato inaugurato alla sua prima Conferenza ministeriale a Pechino nell'ottobre 2000, con l'obiettivo di rispondere alle sfide emergenti dalla globalizzazione economica e di ricercare uno sviluppo comune. Negli ultimi due decenni, il FOCAC è diventato un'importante piattaforma per il dialogo collettivo tra Cina e Africa e un meccanismo efficace per la cooperazione pragmatica. Si è trasformato in un punto di riferimento per la cooperazione internazionale con l'Africa nella nuova era.

Il FOCAC conta ora 55 membri che comprendono la Cina, i 53 Paesi africani che hanno relazioni diplomatiche con la Cina e la Commissione dell'UA. La conferenza ministeriale FOCAC si tiene una volta ogni tre anni, a rotazione tra Cina e Paesi africani e copresieduta dalla Cina e da un Paese africano ospitante, con i copresidenti che assumono anche la guida nell'attuazione dei risultati della conferenza. Sulla base di accordi reciproci, alcune conferenze ministeriali sono state trasformate in vertici. Ad oggi sono stati convocati tre vertici (il vertice di Pechino nel novembre 2006, il vertice di Johannesburg nel dicembre 2015 e il vertice di Pechino nel settembre 2018) e sette conferenze ministeriali. Questi hanno prodotto frutti ricchi, rilasciando una serie di importanti documenti per guidare la cooperazione e promuovendo l'attuazione di una serie di importanti misure per facilitare lo sviluppo in Africa e consolidare l'amicizia Cina-Africa e la cooperazione reciprocamente vantaggiosa.

Alla fine del novembre 2021, il FOCAC si riunirà nel Paese africano copresidente, il Senegal. L'incontro valuterà l'attuazione dei risultati del vertice di Pechino del 2018 e farà piani per una cooperazione amichevole nella fase successiva. Questo sarà un importante evento diplomatico per la Cina e l'Africa per discutere i piani di cooperazione e promuovere lo sviluppo comune, e sarà di grande importanza nel promuovere la ripresa e lo sviluppo economico post-pandemia in Africa, Cina e nel mondo in generale. La Cina lavorerà a stretto contatto con l'Africa per allineare l'obiettivo del secondo centenario della Cina di costruire un grande Paese socialista moderno entro la metà del secolo con l'Agenda 2063 dell'UA. Insieme le due parti pianificheranno e discuteranno i risultati da adottare in questa riunione del FOCAC riguardo a settori chiave come la salute, gli investimenti e il commercio, l'industrializzazione, la modernizzazione agricola, le risposte ai cambiamenti climatici e l'economia digitale, ed entrambi faranno ogni sforzo per produrre un incontro che creerà nuovo consenso, esplorerà nuovi campi di cooperazione e sarà di beneficio sia per il popolo cinese che per i popoli africani.

2. Promuovere la cooperazione nell'ambito dell'iniziativa *Belt and Road*

Come parte della storia della *Belt and Road*, l'Africa è un partner naturale dell'iniziativa. In passato, la Via della Seta Marittima ha portato in Africa il tè cinese, la porcellana e l'esperienza dello sviluppo, promuovendo l'amicizia e l'apprendimento reciproco, ed è stata quindi registrata nella storia come una strada di amicizia. Fin dal suo inizio, la nuova iniziativa ha ottenuto il sostegno attivo e la partecipazione dei Paesi africani. La cooperazione tra Cina e Africa nell'ambito dell'iniziativa ha un brillante futuro.

La *Belt and Road Initiative* non è un “solo”, ma un’“orchestra” in cui è essenziale la partecipazione sia della Cina che dei Paesi africani. Nel dicembre 2015, il Sudafrica è diventato il primo Paese africano a firmare un accordo di cooperazione con la Cina nell'ambito della *Belt and Road Initiative*. I leader di Kenya, Etiopia, Egitto, Gibuti e Mozambico hanno partecipato al *Belt and Road Forum* per la cooperazione internazionale nel 2017 e nel 2019, contribuendo al meccanismo di cooperazione dell'iniziativa. Al vertice FOCAC di Pechino del 2018, Cina e Africa hanno concordato di rafforzare la cooperazione Cina-Africa nell'ambito dell'iniziativa *Belt and Road*. Ad oggi quasi tutti i Paesi africani con relazioni diplomatiche con la Cina hanno già firmato accordi di cooperazione nell'ambito dell'iniziativa. La Cina e la Commissione dell'UA hanno firmato il Piano di cooperazione sulla promozione congiunta della cintura economica della Via della Seta e della Via della Seta Marittima del 21° secolo tra il governo della Repubblica Popolare Cinese e

l'Unione Africana, il primo accordo del genere firmato tra la Cina e un'organizzazione regionale.

Negli ultimi anni, anche la connettività tra Cina e Africa nell'ambito della *Belt and Road Initiative* si è espansa a un ritmo più rapido. Sono stati completati e aperti al traffico numerosi progetti di infrastrutture di trasporto, tra cui la ferrovia Addis Abeba-Gibuti, la ferrovia a scartamento standard Mombasa-Nairobi in Kenya, l'autostrada nazionale n. 1 della Repubblica del Congo, l'autostrada Thies-Touba in Senegal, la strada costiera Port Gentil-Omboue e il ponte Booué in Gabon, e la prima e la seconda fase del progetto di modernizzazione ferroviaria della Nigeria. Progetti come il porto multiuso di Doraleh a Gibuti e il terminal per container di Lomé in Togo hanno avuto successo nell'incrementare il commercio. Questi progetti hanno svolto un ruolo importante nel promuovere la connettività e l'integrazione regionali. Ad oggi la Cina ha firmato accordi di trasporto aereo civile con 21 Paesi africani, accordi bilaterali di aeronavigabilità con 12 Paesi africani e accordi bilaterali intergovernativi di navigazione marittima con otto Paesi africani.

Attualmente, sia la Cina che l'Africa sono entrate in una nuova fase di sviluppo. La Cina sta promuovendo un nuovo paradigma di sviluppo con l'economia nazionale e l'impegno internazionale che forniscono un rafforzamento reciproco, e il primo come pilastro. Lo sviluppo della Cina creerà maggiori opportunità per lo sviluppo dell'Africa. Con il lancio ufficiale dell'Area di libero scambio continentale africana, l'integrazione economica dell'Africa sta accelerando, offrendo più spazio per la crescita della cooperazione Cina-Africa. Le due parti si concentreranno sulla promozione dello sviluppo di qualità e sull'ulteriore allineamento degli obiettivi della *Belt and Road Initiative* con quelli dell'Agenda 2063 dell'UA, dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e delle strategie di sviluppo dei singoli Paesi africani. Costruiranno la *Belt and Road* come una strada per la pace, la prosperità, l'apertura, lo sviluppo verde, l'innovazione e gli scambi culturali e creeranno una comunità Cina-Africa dal futuro condiviso nella nuova era.

La <i>Belt and Road Initiative</i> contribuisce al contenimento del Covid
--

Dallo scoppio del Covid-19, la cooperazione Cina-Africa nell'ambito della <i>Belt and Road Initiative</i> ha mostrato grande resilienza e vitalità che hanno aiutato la cooperazione anti-pandemia. A seguito delle decisioni del vertice straordinario Cina-Africa sulla solidarietà contro il Covid-19, le imprese cinesi sono tornate in Africa e hanno ripreso le operazioni. Sono proseguiti più di 1.100 programmi congiunti Cina-Africa e quasi 100.000 tecnici e lavoratori cinesi sono rimasti al loro posto. Grazie agli sforzi congiunti della Cina e dei Paesi africani, una serie di importanti progetti sono stati completati o hanno registrato progressi. La ferrovia Mombasa-Nairobi e la ferrovia Addis Abeba-Gibuti hanno aumentato la capacità di trasporto di fronte alle
--

avversità, fungendo da arterie di trasporto regionale e dando un importante contributo agli sforzi locali per combattere il Covid-19, salvaguardare le vite e ricostruire l'economia.

3. Portare le relazioni Cina-Africa a un nuovo livello

La chiave per la vitalità delle relazioni Cina-Africa è stare al passo con i tempi e sviluppare e innovare le relazioni. Per più di mezzo secolo, in ogni momento critico, le due parti hanno utilizzato una visione lungimirante e sono sempre riuscite a trovare nuovi terreni comuni e motori di crescita. A questo nuovo punto di partenza storico, sotto la guida del pensiero di Xi Jinping sul socialismo con caratteristiche cinesi per una nuova era e del pensiero di Xi Jinping sugli affari esteri, la Cina aderirà ai principi di sincerità, affinità, buona fede e risultati pratici, sosterrà il valori di interessi condivisi e il bene più grande, e collaborare con i Paesi africani per promuovere una cooperazione di alta qualità e costruire una comunità Cina-Africa di futuro condiviso.

– Gettare solide basi per l'amicizia e innalzare la fiducia politica reciproca a un nuovo livello. La Cina e l'Africa manterranno lo slancio degli scambi di alto livello, espanderanno la cooperazione amichevole tra i partiti politici, gli organi legislativi, gli organi consultivi politici e i governi locali delle due parti. Condivideranno idee di governance ed esperienza di sviluppo e rafforzeranno la comunicazione strategica e la fiducia reciproca. Daranno pieno gioco al ruolo positivo di gruppi di riflessione, media, istituzioni di istruzione superiore e organizzazioni non governative, creeranno un nuovo modello di scambi culturali multidimensionali, multilivello e a tutto tondo, rafforzeranno le persone connettività e rafforzare la tradizionale amicizia indissolubile tra Cina e Africa.

– Combattere il Covid-19 e costruire una comunità di salute Cina-Africa per tutti. La Cina continuerà a fornire assistenza anti-pandemia ai Paesi africani, a condividere la sua esperienza nel coordinamento della prevenzione e del controllo delle epidemie di routine con lo sviluppo sociale ed economico e ad accelerare la cooperazione con l'Africa sui vaccini. La cooperazione sanitaria Cina-Africa non è una misura a breve termine, ma una strategia a lungo termine e lungimirante. Si concentra sull'aiutare l'Africa a migliorare il suo sistema sanitario pubblico e la sua capacità di controllare e prevenire le principali malattie trasmissibili, in modo da promuovere una comunità di salute Cina-Africa per tutti nella nuova era.

– Promuovere lo sviluppo comune e coltivare nuovi motori per espandere la cooperazione reciprocamente vantaggiosa. Man mano che la Cina e l'Africa entrano nelle loro nuove fasi di sviluppo, i vantaggi della loro complementarità

sono diventati più evidenti e la loro cooperazione reciprocamente vantaggiosa è caratterizzata da una qualità superiore, un impatto maggiore e prospettive più brillanti. Le due parti sosterranno attivamente le rispettive attività per sfruttare il potenziale di cooperazione, coltivare nuovi motori di crescita come l'e-commerce, la rete 5G e l'economia verde e ampliare la cooperazione in settori chiave orientati al futuro. Sosterranno l'Iniziativa per lo sviluppo globale e una comunità globale di sviluppo condiviso, in modo da raggiungere uno sviluppo comune sostenibile e di alta qualità a beneficio dei popoli cinese e africano.

– Promuovere una più stretta cooperazione internazionale per stabilire un ordine internazionale più giusto ed equo. La Cina e l'Africa sono forze importanti nella salvaguardia degli interessi comuni dei Paesi in via di sviluppo e nella promozione della pace e dello sviluppo mondiali. Le due parti rafforzeranno ulteriormente la comunicazione strategica e il coordinamento sugli affari internazionali e salvaguarderanno fermamente la democratizzazione delle relazioni internazionali. Faranno sforzi concertati per affrontare le sfide comuni che l'umanità deve affrontare combattendo le epidemie, alleviando la povertà, combattendo il terrorismo e affrontando il cambiamento climatico. Lavoreranno insieme per sostenere il vero multilateralismo, gli interessi comuni dei Paesi in via di sviluppo, il sistema internazionale con le Nazioni Unite al centro, l'ordine internazionale sostenuto dal diritto internazionale e le norme fondamentali che disciplinano le relazioni internazionali basate sugli scopi e sui principi del Carta delle Nazioni Unite.

Conclusione

La Cina ha eliminato il problema storico della povertà assoluta e ha raggiunto una moderata prosperità sotto tutti gli aspetti. Ha intrapreso un nuovo viaggio per trasformare la Cina in un moderno Paese socialista quando la Repubblica Popolare Cinese celebrerà il suo centenario nel 2049.

L'Africa sta vivendo un'ondata di solidarietà e auto-rafforzamento e l'influenza del continente negli affari internazionali continua a crescere. Ora sta procedendo con lo sviluppo delle zone di libero scambio, accelerando l'industrializzazione e la modernizzazione e dirigendosi verso il brillante futuro previsto nell'Agenda 2063 dell'UA.

Il mondo sta attraversando un profondo cambiamento di una scala mai vista in un secolo. Di fronte a nuove opportunità e sfide, la Cina e l'Africa rafforzeranno ulteriormente la solidarietà e la cooperazione. La Cina continuerà il suo fermo sostegno ai paesi africani nel perseguire percorsi di sviluppo adeguati alle rispettive condizioni nazionali, promuovendo l'integrazione dell'Africa e salvaguardando la loro sovranità, sicurezza e interessi di sviluppo. La Cina collaborerà con i paesi africani per promuovere l'iniziativa *Belt and Road*, costruire una comunità Cina-Africa ancora più forte di un futuro condiviso e portare maggiori guadagni ai popoli cinesi e africani, dando così un maggiore contributo alla pace e alla prosperità mondiali durature, e a una comunità globale di futuro condiviso.